

PERFETTA FORZA DA PERFETTA DEBOLEZZA

 Buongiorno, amici. Stamattina è bello essere di nuovo fuori in questa mattinata di pioggia, di neve, mischiate. So che molti di voi hanno guidato per diverso tempo, venendo da lontano. E abbiamo dei... questi preziosi amici che, in questi giorni, vengono da Chicago e Alabama e Georgia e Tennessee e Illinois e da ovunque, così noi siamo... confidiamo che Dio vi dia la Sua sicurezza quando viaggiate. Ed è la nostra preghiera che Egli vi proteggerà per le strade, in queste strade pericolose perché d'inverno diventano scivolose. E questo è un pessimo paese d'inverno. È il più bel paese che ci sia in primavera o in autunno, ma d'inverno e d'estate è davvero pessimo.

² Ora, suppongo che non stiano ancora registrando lì dentro. E vorrei solo fare una dichiarazione riguardo a domenica scorsa, nel messaggio. Il motivo per cui io—io ho trattenuto il nastro e non li ho lasciati vendere il nastro, portarlo fuori, beh, è stato perché devo prima esaminarlo. Perché molte volte, in questo modo, dirò cose qui nella chiesa che non esporrei fuori davanti al resto del pubblico in quel modo, perché a volte crea pietre d'inciampo. E a volte crea anche questioni fra la nostra gente qui al tabernacolo. Ed è . . .

³ Non dico questo (non dico quelle cose) per essere indifferente, ma a volte sotto l'unzione sai cose che non vorresti . . . non oseresti dire alla gente. Poi a volte sotto l'unzione verrà fuori qualcosa, vedete, e non lo si nota. E una delle cose che credo sia stata detta (quest'ultima domenica) che potrebbe far sì che qualcuno . . . quando ho menzionato che non ho mai creduto nelle chiamate all'altare. Vedete?

⁴ Voglio dire questo e chiarirlo in modo che comprendiate. Non è mai stata fatta una chiamata all'altare in tutta la Bibbia. Non c'è una cosa simile nella Scrittura. Da nessuna parte in tutte le epoche era stata fatta fino all'epoca Metodista, circa duecento anni fa, vedete.

⁵ Le chiamate all'altare ci sono quando la gente viene su e cerca di convincere e di tirare la gente: "Dai, John. Sai, essi . . . Tua madre è morta, pregando per te. Dai, John". Non è convincimento, amici. No. Quelle—quelle specie, io . . . molto raramente si sente mai di uno che vada davvero molto lontano. E, in quello, si prende ogni cosa. Ecco perché la chiesa è tutta confusa com'è oggi, è a causa di queste cose.

⁶ Convincimento, tu non devi dire niente, fratello, Dio è lì e ha già compiuto l'opera. "Mentre Pietro teneva questi Ragionamenti, lo Spirito Santo cadde sopra coloro che udivano la Parola". Capite? Capite? Capite? Non c'è nessuna chiamata all'altare, vedete, niente di simile.

⁷ Ora, l'altare è il luogo di preghiera dove ogni persona che va in chiesa dovrebbe prima entrare, inginocchiarsi all'altare, pregare in silenzio Dio e rivolgere la propria richiesta di preghiera e—e per i propri cari, e ringraziando Dio per ciò che è stato fatto per loro, poi tornare al proprio posto.

⁸ E quindi la chiesa è il luogo dove la Parola di Dio... "E il giudizio comincia dalla Casa di Dio", da dove procede il giudizio della Parola. Allora... Ma oggi noi—noi l'abbiamo cambiato di tantissimo.

⁹ Ora, non ho niente contro chi faccia chiamate all'altare, vedete. Questa è... E io stesso ne ho fatte tante, e probabilmente ne farò ancora molte se andrò avanti. Ma solo per me stesso... Vedete, voi—voi—voi accumulate troppo. E non c'è niente contro questo, non vi è nessun male. Va benissimo. Capite?

¹⁰ Perché, ascoltate, Gesù disse: "Nessuno può venire a Me se non che il Padre Mio lo tragga prima. E tutto quello che il Padre Mi ha dato verrà a Me". È esatto. Così quindi, vedete, essi sono... Ciò getta completamente del tutto fuori la vostra chiamata all'altare. Capite? Lo vedete? "Tutto quello che il Padre..." Voi...

¹¹ La nostra—nostra responsabilità è di "predicare la Parola". La Bibbia ha detto: "Quanti credettero furono battezzati". "Ravvedetevi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo in remissione, perdono dei peccati". Cosa? "Siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei peccati, vedete, e voi allora riceverete il dono dello Spirito Santo".

¹² Ma quando convincete e tirate e spaventate la gente, e parlate alla gente in... Le persone devono venire in modo sensato, sobrio, con convinzione, e ricevere Cristo. Poi la prima cosa che fanno appena ricevono Cristo seduti ai loro posti, la cosa dopo è essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo in remissione di quei peccati di cui si sono convinti di essere nell'errore. Ecco come vengono rimessi loro i peccati, vedete. Perché si sono ravveduti; si sono battezzati come segno commemorativo per la gente, che: "Io ho ricevuto Cristo come mio personale Salvatore"; allora si è un candidato per lo Spirito Santo.

¹³ E, ora, molte persone continuano ancora, convincendo e chiamando all'altare, e così via in quel modo, il che va benissimo. Per me ciò va bene, va perfettamente bene per quanto mi riguarda, qualcuno che voglia farlo. Ma, per me, non è Scritturale, vedete, e così a me—me piace solo rimanere con la Scrittura.

14 E quindi il motivo per cui ho trattenuto quel nastro è stato perché se l'aveste fatto uscire avremmo ricevuto cinquecento lettere alla settimana a cui rispondere. Ogni... Calpestate soltanto una piccola tradizione che qualcuno ha, ed è tutto quel che si deve fare, allora è tutto un riesaminare.

15 E penso, molte volte, di essere un po' troppo critico su diverse cose del genere. E non voglio essere in quel modo, ma a volte i doveri ti tirano in quella direzione, vedete, essi—essi ti fanno tendere in quella direzione. E così sono certo che la gente comprenda questo.

16 Ora, siamo molto grati che abbiamo ancora un benevolo Padre Celeste Che—Che alza lo sguardo sui nostri peccati e non ce li imputa.

17 Stavo leggendo nel Libro di—di Romani, il capitolo 4, dove Paolo scrisse la—la cronaca Divina della vita di Abrahamo. Ora, sappiamo che molte volte Abrahamo era piuttosto frustrato come noi. Ma quando la...sua cronaca fu scritta, non venne menzionata nessuna sua frustrazione, vedete, non le menzionò mai affatto. Ha detto:

*Abrahamo non istette in dubbio per incredulità
intorno alla promessa di Dio; anzi fu fortificato...
dando lode a Dio;*

18 Vedete, ed ecco il modo in cui spero che la mia sarà scritta Lassù, non sono i miei errori e tutto, ma solo cosa cerco di fare, l'intento del mio cuore di fare per il popolo di Dio.

19 E ora siamo venuti stamani per—per cercare di portare un piccolo messaggio qui che forse il Signore ci ha disposto di dare alle persone. E sperando che farà bene a voi e farà bene a me, perché siamo insieme e stiamo vivendo in un tempo straordinario, e negli ultimi giorni. Così appena prima di fare una preghiera, vorrei leggere un paio di punti nella Parola; uno prima della preghiera, e uno dopo la preghiera. E per prima cosa, per aprire il nostro servizio con questa parte di Essa, desidero leggere dal Libro di Ebrei. Il capitolo 11 di Ebrei, e il trenta-... cominciando dal versetto 32, parlando di fede.

*Ora che dirò io di più? o il tempo sia per venirmi meno,
se impredo di raccontar di Gedeone, ... di Barac, ...
Sansone, ... Iefte, ... Davide, ... Samuele, e de' profeti,*

*I quali per fede vinsero regni, operarono giustizia,
ottennero promessa, turarono la gola de' leoni;*

*Spensero la forza del fuoco, scamparono i tagli
delle spade, e guarirono d'infermità, divennero forti
in guerra, misero in fuga lo straniero, i campi degli
stranieri.*

Le donne ricoverarono per risurrezione i lor morti; ed altri furon fatti morire di battiture, non avendo accettata la liberazione, acciocché ottenessero una migliore risurrezione.

Altri ancora provarono scherni. . . flagello; ed anche legami. . . prigioni.

Furon lapidati, furon segati, essi furon tentati; morirono uccisi con la spada, andarono attorno in pelli di pecore e di capre; bisognosi. . . e maltrattati;

20 State attenti a queste parentesi:

(De' quali non era degno il mondo;) erranti in deserti, e i monti, e spelonche, e nelle grotte della terra.

. . . tutti pur costoro, avendo avuta testimonianza per la fede, non ottennero la promessa,

Avendo Iddio provveduto qualche cosa di meglio per noi, acciocché non pervenissero al compimento senza di noi.

21 Quando leggo quelle storie di quei valorosi soldati, mi chiedo dove starà la nostra piccola testimonianza con quelle persone in quel Giorno.

22 Giusto prima della preghiera, qualcuno vorrebbe essere ricordato a Dio? Alzate solo la mano, e qualsiasi cosa vi occorra possa Egli vedere e udire e concedervelo ora mentre chiniamo i capi.

23 Nostro benevolo e amorevole Padre, stamattina ci accostiamo umilmente al Tuo Trono nel Nome di Gesù, Tuo Figlio, per offrire una preghiera per noi stessi e per altri. Tu per primo, Signore, ci perdonerai tutte le nostre trasgressioni e la nostra iniquità. E allora noi pregheremo per altri, Signore, che anche loro siano perdonati.

24 E la Tua Chiesa sarà attirata più vicino a Te. Perché veramente, Signore, nel nostro cuore crediamo che Tu sei pronto a compiere un'opera con la Tua Chiesa, pronto a portarla fuori dal mondo e a essere traslata nel Regno di Dio. Ma, Signore, aiutaci a prepararci per quell'ora. Possa questa mattina essere il momento, Signore, in cui tutti noi "Deporrò ogni fascio e il peccato che è atto a darci impaccio, che possiamo correre con perseveranza il palio propostoci".

25 E, oggi, io prego, Padre Celeste, che Tu guarirai i malati e gli afflitti. Molti stanno soffrendo in tutta la nazione, e piaghe, e "virus" come li classificano i dottori. Io prego che le Tue virtù di guarigione, Signore, saranno per quelle persone.

26 Per poi venire fino alla nostra piccola assemblea qui stamattina. Oggi, molti hanno guidato per centinaia di miglia,

avviandosi tardi ieri sera e per tutta la notte e fino al mattino, e guidando con fatica per arrivare fino al tabernacolo. E sta nevicando e su tutta la strada. Dio, noi preghiamo che Tu li benedirai in modo particolare. Senza dubbio molti hanno dovuto donare una grande porzione del loro cibo della settimana prossima, o qualsiasi cosa sia, o cose per cui sarebbero stati in grado di spendere il loro denaro, per la benzina e le cose, per venire.

²⁷ Dio, chi viene a Te vuoto andrà via pieno. Tu l'hai promesso. E io prego che Tu riempirai i loro cuori e le loro ceste (delle loro anime) così piene delle buone cose di Dio che andranno via proprio gorgogliando di "gioia inesprimibile e ricolme di Gloria". Possano davvero le coppe di queste preziose persone traboccare, di cose buone e spirituali da Dio.

²⁸ Benedici ogni mano, Tu conosci il bisogno che stava dietro quella mano, Signore. Ti chiedo che Tu li benedica in modo particolare. Ti abbiamo visto in questa settimana passata come hai così miracolosamente risposto alla preghiera in pochi istanti, in momenti d'emergenza e malattia e problemi. Tu sei Dio, onnipresente, stai al fianco dei Suoi servitori. Io prego, Dio, che stamattina Tu stia al fianco di questi. Dai loro il loro desiderio, Signore, del cuore. Non credo che fosse per una cosa egoista, un—un motivo cattivo dietro a ciò. Prego che Tu li benedica.

²⁹ E ora, Padre, ricordaTi di me oggi, e possa io essere capace di togliermi così di mezzo... Tutti noi, dal pastore fino ai—ai bambini, possiamo essere in grado di metterci da parte sull'altare di Dio e aprire i nostri cuori e ascoltare lo Spirito Santo quando ci parlerà. Gira i nostri vasi delle Tue bene-... per ricevere le Tue benedizioni, con il lato giusto verso l'alto. Poi riversa in loro la potenza dell'Olio d'unzione. E donaci la forza, Signore, che ci occorre per i giorni a venire. Concedi questa benedizione. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

³⁰ [Il Fratello Branham risponde a qualcuno che gli ha riferito di una telefonata—Ed.] Non so. Prendi solo il suo numero di telefono e digli che lo richiamerò dopo il servizio. Non so.

³¹ Pregate per me. Il Fratello Jack Moore al telefono, e sta ancora convincendomi ad andare là questa settimana. Capite? Io davvero non sento il... all'altezza, vedete, e così non so cosa fare. Io amo il Fratello Jack. E quel grande convegno che si terrà laggiù e lui ha rifiutato di far venire uomini, come Booth-Clibborn e altri. Così sta ancora tenendo duro, espone i suoi annunci e tutto in quel modo, continuando perché io vada. Così a me—me piace sentirmi davvero pressato ad andare, vedete. E io...

³² E, ora, mentre andiamo ora di nuovo a Seconda Corinti, e cominceremo col versetto 12 della Seconda Corinti, e

leggeremo un versetto della Scrittura per il testo, se Dio vuole così. Prima Corinti, il . . . Anzi Seconda Corinti, il capitolo 12 e il versetto 9. Voglio leggere la prima frase . . . Anzi la seconda frase del versetto 9, una parte di esso:

Ma egli mi ha detto: La mia grazia ti basta; perciocché la mia forza si adempie in debolezza . . .

33 Ora fatemela rileggere così sarete sicuri di afferrare il testo:

Ma egli mi ha detto, (questo è Dio che parla a Paolo): La mia grazia ti basta; perciocché la mia forza si adempie in debolezza . . .

34 Perciò se devo chiamare un testo, mi piacerebbe usare questo, forza . . . *Perfetta Forza Da Perfetta Debolezza*. Se abbiamo debolezza abbiamo forza. È un testo insolito su . . . in un'assemblea Pentecostale, fare . . . prendere un testo di *debolezza*, perché testimoniamo sempre che "siamo tanto forti".

35 E ho detto prima, che, io cerco solo di pregare durante la settimana e venire a sapere cosa sarebbe buono portare davanti alla congregazione. Se fosse solo il venire qua per essere sentito, stamattina preferirei molto ascoltare qualcun altro che sta qui.

36 Francamente, fino a un paio di giorni fa, mi trovavo in Kentucky là con la gente del Fratello Gabehart. Quando andai via da casa loro, di questo prezioso fratello e la moglie e gli altri, che mi colpì questo pensiero.

37 Ero entrato in una casa solo un po' prima di questo. Mi trovavo all'esterno, e la signora disse: "Vorrei parlare a quel ministro". E io entrai nella loro casetta. E c'era . . . Lei disse: "Tu sei il Fratello Branham?"

E dissi: "Sì signora".

38 Lei disse: "Mi vergogno tanto delle condizioni della mia casa", e disse, "per chiederti di entrare". Cominciò a piangere. Disse: "Ma io—io ho un tale bisogno e ho davvero fiducia in te".

39 E avevo scoperto che era stato dove la nostra piccola Sorella Cox con cui stiamo un po' laggiù—giù, una—una nonnina con un registratore che va nei circondari a far sentire i nastri. Ecco! Ecco l'idea! Capite?

40 Guardai in giro in questa casa, un'umile casetta, quasi come quella in cui sono cresciuto, ma la parete piena di foto di Cristo. Una Bibbia appoggiata là sul tavolo. Dissi: "Non avrò mai maggiore onore nella mia vita, questo è il tipo di casa in cui mi piace entrare". Lei fece una richiesta per qualcuno. E a cinque ore dal momento in cui pregammo insieme, che io e questa nonnina pregammo insieme, Dio aveva risposto.

41 Così quella mattina pregammo di nuovo, e io e Mamma Cox e gli altri intorno al tavolo, ci eravamo chinati e avevamo

chiesto a Dio di darci un'opportunità di fare qualcosa per tutti gli sforzi che lei aveva fatto. E, per aver chiesto questo, Dio aprì una via. Vedete? Egli è Dio!

⁴² Noi cerchiamo di fare delle nostre debolezze dei pretesti. Vogliamo dire quanto siamo grandi, quanto siamo importanti. Penso che sia una delle cose che io . . . per cui Dio mi ha dato il testo, era per far uscire questo dalla nostra mente. Capite?

⁴³ Ci sono delle piccole cose che facciamo. Ed ecco per cosa veniamo in chiesa, è per scoprire dove sono le nostre colpe, e le cose attraverso cui potremmo migliorare noi stessi. E se veniamo in chiesa per qualsiasi altro—qualsiasi altro obiettivo diverso da questo, temo che non otterremo molto dal venire in chiesa. Dobbiamo venirci per scoprire le nostre debolezze, scoprire i nostri punti cattivi e i nostri . . . come . . . vedere quanto piccoli siamo, e porre la nostra fiducia in Qualcuno che è forte. Ma quando abbiamo debolezze . . .

⁴⁴ Ci sono molti di noi a cui piace testimoniare o piace pensare che siamo insufficienti e, quindi, ne facciamo un pretesto: “Io non ho istruzione, non ho nessuna capacità, non sono in grado di fare *questo*”. E se ci state dietro e fate così in quel modo, continuate ad andare così, allora non potete arrivare a niente. Ma la stessa cosa di cui ne facciamo pretesti, per le nostre debolezze, Dio usa proprio quella cosa per affrontare la situazione. Capite? Egli attende che noi giungiamo a quella condizione in modo che possa usarci. Noi—noi adduciamo i pretesti e diciamo: “Beh, io—io—io—io non riesco a fare questo, sono insufficiente. Io—io non riesco a farlo”. E Dio prende proprio quella cosa per compiere il lavoro. È vero.

⁴⁵ Ecco la ragione perché Egli—Egli ci sceglie, perché siamo in quella condizione. Ora, ciò sembra strano, ma giusto fra qualche minuto ne arriveremo alla spiegazione, se Dio vorrà.

⁴⁶ Noi—noi scopriamo, proprio come abbiamo letto, che debolezze e rifiuti . . . e scopriamo che quelle persone che sono le più deboli e i rigettati dal mondo di fuori, sono gli eroi di Dio, che conquistano in prima linea, prende quelli che sono—sono . . . si sentono indegni.

⁴⁷ C'era un fratello Metodista, tre di loro che vengono in questa chiesa da su nell'Ohio, o il nord dell'Indiana. Mi dissero non molto tempo fa, dissero: “Fratello Branham”, dissero, “abbiamo appena ricevuto lo Spirito Santo, dobbiamo ora cercare i doni per il nostro ministero?”

Io dissi: “Non fatelo! Lasciate stare”.

⁴⁸ E lui si girò a guardarmi e disse: “Ho appena letto il libro di un certo fratello che ci ha detto che dopo che abbiamo ricevuto lo Spirito Santo noi ‘dovremmo ricercare i doni’, affinché questi usino questo Spirito Santo”.

Dissi: “E diventare un pallone gonfiato!” Capite?

⁴⁹ Se notate nella Bibbia, sono sempre quelli che cercano di allontanarsene, che Dio usa. Finché un uomo è... vuole fare qualcosa e pensa di essere abbastanza capace da assumersi l'incarico, Dio non può mai usare quell'uomo. Guardate Mosè, che scappa; guardate Paolo, che scappa; e tutti gli altri, che cercano di allontanarsene.

⁵⁰ Io dissi: “Non cercate niente. Se Dio ha qualcosa per voi, ve lo darà”. Capite? “E solo lasciate che Lui—lasciate che Lui Se ne prenda cura”. Dissi: “Allora prendete una di queste occasioni come abbiamo, abbiamo oggi, in cui tutti vogliono fare *questo* e fare *quello* e diventare una persona importante. Guardate in cosa siamo entrati con ciò, vedete”.

⁵¹ Invece di cercare di essere importanti dovremmo cercare—cercare di scoprire quanto piccoli possiamo diventare. Capite? Allora Dio può usarci. Ho annotato qui diverse Scritture a cui dovrei riferirmi, suppongo, ma io... noi... Probabilmente non avrò tempo per farlo. Ma noi siamo...

⁵² Notate che occorre il—il più debole e il rigettato, e praticamente ogni eroe che Dio abbia mai avuto in prima linea è stato quel tipo di persona. Una persona che sia rigettata, una persona che pensi di essere insufficiente, una persona che non abbia per niente capacità, allora quella persona è proprio nella condizione giusta così che Dio possa cominciare a usarlo. È così. È quando sentono di non riuscirci, di non avere niente, ecco quando Dio può afferrarli e fare qualcosa con loro. Capite? Quando... Ma quando pensiamo di essere capaci di farlo, allora Dio non può usarci perché vogliamo farlo da noi stessi.

⁵³ E, poi, d'altra parte, abbiamo questi sentimenti e pensiamo allora di essere insufficienti, e non vogliamo farlo; ma poi se soltanto diamo ascolto alla chiamata di Dio, ecco proprio la cosa in cui Dio vuole che noi entriamo, quel tipo di condizione, così che Egli possa.

⁵⁴ Quando noi stessi siamo insufficienti, allora siamo soggetti ad arrenderci allo Spirito di Dio. Finché pensiamo che possiamo farcela, allora non possiamo farlo. Ma quando arriviamo al punto di riconoscere che non possiamo farcela, allora ci arrendiamo a Dio e lo compie Lui. Così quindi se siamo noi che stiamo cercando di farlo falliremo, ma se soltanto ci arrenderemo a Dio allora Dio non può fallire. C'è solo una cosa che Dio non può fare, ed è fallire. Egli può fare tutto il resto tranne che fallire. Ma non può fallire.

⁵⁵ Perciò finché cerchiamo da noi stessi e contiamo sulle nostre proprie capacità, e così via, beh, non faremo niente. Ma quando arriviamo al punto di riconoscere di essere niente, allora Dio può usarci.

⁵⁶ La cosa importante, una delle cose importanti che dobbiamo dominare... Ora ricordate questo, e specialmente voi giovani predicatori, e anche i membri laici. C'è una cosa che dobbiamo dominare se ci aspettiamo di esaudire il desiderio di Dio nella nostra vita, cioè, dobbiamo dominare il pensiero di *capacità umana*. Se mai arriviamo a un punto in cui pensiamo di potercela fare con la nostra stessa intelligenza e le nostre stesse capacità, dobbiamo dominarlo in modo tale che possiamo sbarazzarci della cosa e metterla da parte in modo che Dio possa usarci. È così.

⁵⁷ E fate una completa resa! Noi non possiamo usare una sola capacità. Dobbiamo fare una completa resa! E, per venire a Dio, dovete arrendere a Lui sia anima, che corpo, e spirito. Tutto ciò che siete deve essere arreso a Dio, in modo che Egli possa operare la Sua volontà in voi e in me.

⁵⁸ Ora, è difficile, lo so, perché vogliamo sempre metterci dentro la nostra parte, qualcosa che *sappiamo* noi, sappiamo che vogliamo farlo. Diciamo: "Beh, io—io so solo che dovrebbe essere fatto in questo modo". Ma finché lo si sta facendo in quel modo sarà sbagliato, e Dio non userà mai quel tentativo. Forse (con l'aiuto del Signore) ci addentreremo in questo fra qualche minuto, e mostrarvi proprio come Dio non può usare la vostra capacità.

⁵⁹ Ed ecco qual è oggi il problema col mondo: ci sono troppe esperienze di seminarario, troppo poggiate sull'istruzione, troppo poggiate sulla relazione o sulle associazioni nella denominazione, noi dipendiamo l'uno dall'altro, ci basiamo su uomini con capacità.

⁶⁰ La Bibbia ha detto: "Come puoi avere fede quando tu—quando tu..." Vediamo, com'è quella Scrittura? "Come puoi avere fede quando preferite l'uno all'altro?"

⁶¹ Quando ci aspettiamo, dicendo: "Questo tizio, è una persona importante. Questa è una persona importante, mi appoggerò proprio a lui", ciò dispiace a Dio quando fate così. Dobbiamo appoggiarci a Dio e a Dio soltanto! Non dobbiamo confidare nella capacità nostra o di chiunque. Dobbiamo arrenderci completamente a Dio.

⁶² Nessuna capacità, non m'importa di chi sia, non sarà mai utilizzabile agli occhi di Dio. Dio deve toglierci tutte le nostre capacità prima che possa realizzare il Suo scopo. Se Egli ha qualcosa da farci fare, e finché sentiamo che ne stiamo facendo un lavoro abbastanza buono, allora non saremo mai in grado di essere usati da Dio.

⁶³ Ora, voi dite: "Lì stai facendo un'affermazione davvero pesante, Fratello Branham". E questa—questa è una pesante, ma guardatevi proprio in giro e scoprite se è giusta o no.

⁶⁴ Guardate in giro oggi a tutte le nostre grandi conquiste che pensiamo d'aver fatto, e dov'è il Cristianesimo negli Stati Uniti? Guardate tutte le nostre chiese e denominazioni, e i nostri evangelisti e campagne di guarigione, e tutto il resto che abbiamo avuto, e cos'è? Peggio di quanto mai fosse al principio! È peggio oggi di quanto lo sia mai stato, perché abbiamo cercato di farlo con la capacità umana.

⁶⁵ Si riuniscono insieme e fanno lunghe preghiere e vanno qui fuori. Ed erano l'altro giorno dove si erano riuniti insieme così tanti, centocinquantamila, o qualcosa del genere, sia Protestanti che Cattolici; recitano delle preghiere, e dicono delle preghiere, e fanno delle preghiere, e così via. Avrebbero potuto benissimo non riunirsi, non vale niente agli occhi di Dio.

⁶⁶ Ora, se divento critico, perdonatemi. Capite? Ma io—io ho... Bisogna ridurre la cosa. Capite? Bisogna far battere il chiodo.

⁶⁷ E che bene ha fatto? Niente. E non lo farà mai finché ogni persona che professa di essere un Cristiano non dimenticherà la sua propria capacità e non si arrenderà a Dio.

⁶⁸ Allora Dio può raggiungere il Suo scopo mandando... non un risveglio, ma, fratello, ciò che Egli deve fare per primo è inviare un'uccisione, proprio così, in modo che *possiamo* rivivere. Bisogna morire prima che si possa essere nati di nuovo, e bisogna... Egli ha bisogno di un'uccisione di noi stessi. Questo tabernacolo ha bisogno di un'uccisione, e io con esso. Tutti noi, abbiamo bisogno di una—un'uccisione in modo che possiamo essere rinati a una nuova vita, una nuova presa, una nuova speranza, una nuova esperienza! Abbiamo prima bisogno di un giorno di cordoglio.

⁶⁹ Abbiamo bisogno di un punto di resa allo Spirito anziché dipendere così tanto dall'istruzione scolastica o dai nostri programmi, e noi... le nostre campagne e tutto ciò che abbiamo. Noi—noi—noi contiamo sulla collaborazione di così tanti diversi ministri con cui collaborare. Noi consentiamo che così tanti... "Se non riusciamo ad averne un certo numero, beh, noi non lo faremo. Non andremo nelle città senza di ciò". E allora, quando facciamo così, lo stiamo facendo in un'enorme macchina che batte in testa per le incrostazioni, vedete.

⁷⁰ Così noi—noi dobbiamo allontanarci, da quella capacità umana. Dobbiamo giungere a un punto in cui possiamo arrendere le nostre anime e vite, anche per la casalinga, per il contadino, per il meccanico, e chiunque siamo, dobbiamo arrenderci completamente a Dio e riconoscere che "non siamo niente". Allora lasciate che Dio cominci da lì. Allora Egli comincia a muoversi, a operare. E ciò include tutti noi, ciascuno. È la—la cosa che dobbiamo fare.

⁷¹ La storia dimostra, lo fa ora, dimostra (lo fa la storia) che Dio ha scelto sempre le nullità per farle diventare i Suoi qualcuno. Dio prende la persona che non è niente.

⁷² Oggi, a meno che non abbiate una buona formazione teologica, fareste meglio a non avvicinarvi nemmeno alla città, fareste meglio a non cercare nemmeno di avvicinarvi a una riunione. Ma se avete alle spalle grandi formazioni, con grandi ammaestramenti e altro, potete entrare in qualsiasi città e ottenere una cooperazione, tenere una grande riunione. Beh, non è una riunione... È una riunione, proprio come qualsiasi altra cosa, ma che bene fa? Vedete, voi—voi ancora... Avete queste ragazzine e ragazzi che arrivano, masticando—masticando gomme e vanno all'altare, e donne e uomini che vanno lassù solo per dire che “sono andati all'altare”, entrano nella stanza per le istruzioni e ritornano fuori e vengono aspersi o immersi, o qualsiasi cosa siano, e a un—e a un anno da lì. . .

⁷³ Uno dei nostri più grandi evangelisti ha detto, che se potesse sapere di aver potuto salvare il dieci per cento delle sue conversioni in un anno, ne sarebbe felice. Quando, poi, quando se egli ha avuto un migliaio di conversioni, l'anno dopo lì zero, dove dovrebbero essercene diecimila. Vedete, stiamo mancando il bersaglio, stiamo mancando l'obiettivo.

⁷⁴ Alcuni di noi l'hanno costruito sul concetto intellettuale: “Oh”, che, “questo sapientone, quest'uomo è uno studioso preparato. Noi dovremmo preparare la nostra gente e istruirli”.

⁷⁵ L'altro lo basa su una sensazione di—di movimento, tremore, pianto, giubilo, danza nello Spirito, o qualcosa d'altro, un'opera emotiva esteriore. Ed è proprio dannoso come l'istruzione! Se il diavolo non riesce a portarvi da *questo* lato, vi spingerà da *quel* lato.

⁷⁶ Ma il punto è, è non avere niente su cui possiate fare affidamento in voi stessi o qualcosa che possiate fare, solo una completa, totale resa delle vostre debolezze a Dio, e dire: “Eccomi”. Non avere niente, nessuna capacità su cui possiate fare affidamento!

⁷⁷ Tornate ad investigare nella Scrittura e scoprite, perché ho annotato qui le Scritture a cui sto facendo riferimento. Torniamo un po' indietro nelle Scritture, scopriamo, che Dio ha sempre usato le nullità da far diventare i Suoi qualcuno. Egli ha sempre preso quelli che il mondo aveva rigettato, che l'epoca moderna aveva rigettato, e quelli sono il genere che Egli ha scelto da usare.

⁷⁸ Considerate gli—gli apostoli. Pensate a Pietro, il pescatore, nemmeno istruzione sufficiente per scrivere il suo stesso nome. Giovanni, l'ignorante e privo d'istruzione. Quegli uomini! Egli ignorò i nobili e i sacerdoti istruiti e le celebrità di quei tempi,

gli studiosi, i membri di chiesa, e prese però . . . quelle persone che pensavano di essere qualcuno, e scelse quelli che erano nullità e li usò.

⁷⁹ Ora, un qualcuno può diventare uno del Suo popolo, Dio può usarli se sono pronti a dimenticare di essere un qualcuno. Se siete pronti a dimenticare di essere un *qualcuno* e diventate una *nullità*, allora Dio può usarvi e fare di voi un qualcuno. Capite? Ma dovete dimenticare di essere così importanti.

⁸⁰ Ci sono molti di noi, molti di noi fanno così ne—nella propria vita. Non appena . . . Alcune persone, non appena diventano Cristiane, diventano arroganti, indifferenti, proprio così, quando stanno solo facendo la strada al contrario. Andranno indietro anziché avanti. Quando . . . Più riuscite a svuotarvi di voi stessi, più spazio avete perché lo Spirito Santo entri.

⁸¹ Come Eliseo disse a Giosafat e agli altri, disse: “Scavate in questo luogo molte fosse. Più a fondo scaverete, più spazio avrete per l’acqua”. E più di noi stessi, della—la stessa spazzatura delle nostre proprie capacità che riusciamo a gettare via da noi, più spazio ci sarà per essere riempiti con lo Spirito di Dio; fin dove riusciamo a farlo.

⁸² Paolo, quello di cui abbiamo appena letto qui in—in Corinti, in Seconda Corinti, troviamo che quest’uomo era un uomo importante. Era uno studioso, un uomo importante. Ma dovette dimenticare tutto quel che aveva mai saputo, per conoscere Cristo.

⁸³ Lascero . . . leggerò una di queste Scritture qui, in modo che se voi—voi volete leggerla con me. Andiamo a Prima Corinti, il capitolo 2 e il versetto 1, solo un minuto. E leggiamo qui solo un minuto cosa disse Paolo, quest’importante uomo erudito, cosa disse di se stesso, cosa dovette fare. Prima Corinti, il—il capitolo 2 di Prima Corinti, e cominciamo col versetto 1. Ascoltate questo studioso.

⁸⁴ Quest’uomo era stato ammaestrato. Sapeva parlare quasi ogni lingua che c’era al mondo. Egli doveva vantarsene. Era cresciuto sotto la rigida setta dei Farisei, e suo padre era un Fariseo. Più tardi egli fu “un Fariseo dei Farisei”, e ciò significa che era—era assolutamente il—il più rigido dei Farisei. Era una persona importante. E aveva autorità, ed era intelligente.

⁸⁵ Suo padre gli aveva dato un’istruzione sotto il miglior insegnante che c’era su tutta la terra, Gamaliele, a quel tempo l’insegnante più nobile di qualsiasi scuola. Paolo divenne quel tipo di uomo. Imparò ogni lingua. Imparò la psicologia. Imparò tutte le diverse cose che ci sono in . . . da essere imparate in quel modo. E fece molto affidamento sul—sul tabernacolo dei—dei sacerdoti e con l’—l’uomo importante. E andava in giro creando devastazione nella Chiesa.

⁸⁶ Ascoltate questo stesso uomo, con tutta la sua istruzione, dopo che ebbe ricevuto Cristo. Ascoltate cosa disse. Quant'era forte e importante, dovette dimenticarlo. Dovette rendersi conto che non poteva fare affidamento su se stesso. Dovette rendersi conto che la sua istruzione non era nulla. Dovette rendersi conto, che tutto l'ammaestramento che aveva mai ricevuto, avrebbe dovuto dimenticare tutto ciò per cui era mai stato ammaestrato. Ascoltatelo ora.

...io, fratelli, quando venni a voi, ...non con l'eccellenza di parlare...di sapienza, vedete, annunciandovi la testimonianza di Dio.

Io non sono mai venuto a voi per dirvi: "Ora, io sono il Dottor Saulo della Scuola di *Tal de' tali*, sono il...della grande setta di questa denominazione". Non sono mai venuto a voi in quella maniera.

Perciocché io non mi sono proposto di sapere altro fra voi, se non Gesù Cristo, ed esso crocifisso.

⁸⁷ Ascoltate lì la testimonianza di un uomo del genere.

Io mi sono proposto di non sapere niente delle vostre capacità. So che non c'è niente in voi e mi sono solo proposto di sapere una cosa che vedo in voi, cioè Gesù Cristo e Lui crocifisso. Il Salvatore crocifisso fra voi, è tutto ciò che riconoscerò.

⁸⁸ Ascoltatelo.

Ed io sono stato appresso di voi con... (magnificenza? Con cosa?)...debolezza, e con timore, e gran tremore.

⁸⁹ Potreste immaginare un uomo, un Fariseo dei Farisei, un dottore dei dottori, un uomo che era stato ammaestrato sin dall'infanzia (per il ministero) per essere un uomo eloquente che fosse intelligente e brillante, venire davanti a quella categoria di persone come i Corinti e dire: "Io sono stato appresso di voi con debolezza, e con timore, e gran tremore"? Un uomo che aveva capovolto il mondo, il più grande missionario che si fosse mai conosciuto, confessò che "era venuto con debolezza", non come uno studioso ammaestrato, ma "con debolezza, con timore", perché non uscisse dal Sentiero da qualche parte. "Con gran tremore", perché non poteva fare affidamento nella sua propria capacità.

⁹⁰ Il motivo per cui stava "avendo timore", non era perché avesse paura di qualcosa, ma aveva paura che avrebbe dispiaciuto Dio in qualche modo, che avrebbe mescolato la sua propria capacità con Essa; qualcosa che aveva appreso, che aveva...Stava dicendo loro che: "Io non sono stato appresso voi con quest'eccellenza di parlare (Sono venuto a voi con *timore* che venissi in quel modo), ma sono venuto a voi non conoscendo altro che Cristo, e Lui crocifisso".

Ed io sono venuto a voi con timore, e debolezza, e gran tremore.

E la mia parola, e la mia predicazione non è stata con le parole persuasive dell'umana sapienza; ma con dimostrazione di Spirito e . . . potenza,

⁹¹ Ascoltate quest'uomo che era un guerriero che si era spogliato. Amen! Se c'è qualcosa che occorre oggi alle nostre scuole, se c'è qualcosa che occorre oggi alle nostre chiese, è di spogliarsi di se stessi, dei vostri propri pensieri e le vostre proprie capacità. Spogliarvi dinanzi a Dio a meno che non cerchiate di fare qualcosa da voi stessi.

⁹² Spero che voi . . .ciò penetri in noi a fondo, sia qui e pure nel mondo dei nastri, che vi rendiate conto che dovete diventare niente. Non un sapientone, non un qualcuno di grande, ma una *nullità*. Voi siate . . .dovete diventare polvere. Dovete arrivare a un punto in cui riconoscete di essere nulla. E non alzatevi mai al di sopra di questo, perché non appena vi alzate al di sopra di ciò vi alzate al di sopra di Dio. Dovete mantervi nella polvere e sulla via per Damasco. Dovete scendere dal piedistallo. E questo è per ogni dove, qui e nel mondo dei nastri.

⁹³ “La mia parola”, ha detto, “non . . .con le parole persuasive dell'uomo e dell'umana sapienza, ma con dimostrazione dello Spirito di potenza”.

⁹⁴ Ora fate attenzione! “Per cosa, Paolo? Perché faresti questo?”

Potenza! Acciocché la vostra fede non sia in sapienza d'uomini, ma in potenza di Dio.

⁹⁵ Oh, che predicatore! Questo grand'uomo che . . .Egli cercò Dio, e disse: “Dio, io sono debole e io—io non so cosa fare. Ti prego davvero, Dio, di rafforzami e togliere le mie infermità, e queste cose, affinché io possa essere più forte”.

⁹⁶ Dio gli rispose, e disse: “Paolo, la Mia forza si adempie in debolezza”.

⁹⁷ Allora Paolo disse: “Quando sono debole allora sono forte. Sì!” Disse: “Allora . . .io mi glorierò nelle mie infermità delle mie debolezze e così via. Sto ringraziando Dio che mi sono liberato di tutto ciò. E quando mi libero di tutto, allora Dio può entrare. Ma finché ho lì un po' di me stesso, allora Dio non può entrare”.

⁹⁸ Lì, ecco, noi—noi Lo soffochiamo. Lo allontaniamo con il nostro . . .Dal più povero di noi al più ricco di noi, dal minimo al più grande, noi teniamo Dio fuori dalle nostre vite a causa di noi stessi.

⁹⁹ Ho detto spesso: “Il più grande nemico che io abbia è William Branham”. Lui è quello che intralcia Dio. Lui è quello che diventa pigro. Lui è quello che a volte arriva al punto

in cui pensa di poter fare qualcosa in merito, e, quando lo fa, ciò spinge Dio dritto fuori di scena. Ma quando riesco a sbarazzarmi di quell'uomo, quando riesco ad arrivare a un punto in cui lui si è tolto di mezzo, allora Dio può farsi avanti e compiere cose di cui William Branham non sa niente.

¹⁰⁰ Ecco quando Dio può usarvi. Ecco quando può usare qualcuno di voi. Egli può usare chiunque quando ci togliamo di mezzo. Ma finché ci mettiamo in mezzo, allora non possiamo. Va bene.

¹⁰¹ Ora scopriamo, questa persona importante, Paolo, era un—era un principe fra i predicatori. Era rispettato da ogni denominazione. Quell'uomo poteva recarsi in una città e tenere una riunione ovunque. Per quale ragione? Aveva delle credenziali. Beh, era così importante, e così determinato a distruggere tutta la gente che era debole, che ottenne potere dal sommo sacerdote, la più elevata somma autorità, per legare ognuno di quei Cristiani. Potere politico dalla sua chiesa, per legarli tutti! Oh, lui era forte! Poteva legare i Cristiani e gettarli in prigione perché non erano d'accordo con lui sulle sue dottrine teologiche, sulle dottrine dei Farisei e Sadducei. Egli legava i Cristiani.

¹⁰² Ma, notate, lui stesso dovette essere legato, affinché potesse perderla, potesse perdere la sua forza e autorità. Lui stesso fu legato, per perdere quello con cui aveva potere di legare. Dovette perdere ciò che era, per essere legato.

¹⁰³ Dio oltrepassa i nobili! Oltrepassò i sacerdoti. Oltrepassò quelli che erano arroganti. E scelse Paolo, quest'uomo importante, e lo fece cadere nella polvere della terra e fare cose che egli... come quegli altri stavano facendo. Li fece agire nella... lo fece agire come quelli che lui arrestava. Egli legò Paolo con lo Spirito di Dio, per liberarlo dal potere con cui doveva legare i Cristiani. Mi dite che Dio non sa cosa fa? Egli tolse la sua forza per allentare la sua—sua presa.

¹⁰⁴ Quanti ministri potrebbe usare Dio stamane se soltanto lasciassero che Dio li legasse con la Sua Parola e con la Sua potenza, e li liberasse dalla forza di quelle denominazioni e organizzazioni! Quanta gente sincera in questa città, stamattina, che va in queste grandi chiese di organizzazioni, quanti potrebbe riempire con lo Spirito Santo, e infiammare questo paese col Vangelo e la potenza, se soltanto prendessero e si liberassero del potere che hanno e fossero legati dal Suo Spirito, per essere com'era Paolo, uno schiavo d'amore per Dio!

¹⁰⁵ Dio prese Paolo e ne fece uno schiavo, lo legò a Se Stesso e lo inviò ai Gentili che lo odiavano. Ma, vedete, egli dovette essere liberato dal suo potere ecclesiastico, per essere legato

alla potenza di Dio. Dovette perdere la sua forza e diventare debole e niente, per ricevere la forza di Dio, essere legato a Dio, fare quello che Dio gli diceva di fare.

¹⁰⁶ Ecco cosa dobbiamo fare oggi. Ecco cosa mi occorre. Ecco cosa occorre a ogni uomo, è la perdita di se stesso, perdita della propria capacità, perdita di ciò che è, affinché possa avere una resa completa allo Spirito Santo. La casalinga ne ha bisogno. Lo studente ne ha bisogno. Noi prendiamo . . . anche i nostri bambini.

¹⁰⁷ Un certo ragazzino a cui sto pensando, ieri pomeriggio o l'altro ieri, o un giorno, entrò e fece scrivere velocemente a sua sorella maggiore la sua lezione, e venne fuori e parlò ai ragazzini, e disse: "Whew! Quei problemi erano facili". Vedete, gli viene insegnato, quasi, a imbrogliare.

¹⁰⁸ Quanto sarebbe meglio. . . E quelle persone sono pilastri in una chiesa. Quanto sarebbe meglio per Papà, di mattino a colazione, dire: "Giovanni farà il suo esame oggi. Oh Dio, sii con Giovanni! Aiuta Giovanni! Stamattina me l'ha chiesto nella stanza da letto, ha detto: 'Papà, prega per me oggi, devo sostenere un esame. Prega per me'".

¹⁰⁹ Preferirei che il mio ragazzo prendesse un—un buon, dignitoso "Insufficiente" sulla sua pagella, da essere bocciato, piuttosto che sapere che abbia preso un "Dieci" tondo e che ci abbia imbrogliato sopra. Sissignore! Ciò che ci occorre è abbandonare noi stessi, dipendere interamente dalla potenza di Dio.

¹¹⁰ Ora, "legato". Dio oltrepassa i nobili e prende la debolezza. Dio oltrepassa quelli che ritengono di essere qualcosa, per prendere qualcuno che non sappia niente per raggiungere il Suo scopo nella loro vita. Ecco cosa otteniamo.

¹¹¹ Dio disse a Paolo: "La Mia forza si adempie in debolezza. La Mia—Mia forza diventa più perfetta quando tu diventi più debole. Più riesci ad arrenderti a Me più Io posso usarti. Più riesci a dimenticare la tua istruzione, più riesci a dimenticare la tua denominazione, più riesci a dimenticare le tue cose e ti arrendi a Me, più posso usarti. Perché tu diventi debole, Io—Io renderò forte il Mio Proprio obiettivo".

¹¹² Dio può creare forza dalla debolezza! Ecco perché Egli lo fa sempre. Quando scelse i Suoi discepoli, chi avrebbe pensato . . .

¹¹³ L'umiltà del Suo Stesso Figliolo quando nacque in una mangiatoia, in una baracca pieno di letame, nella stalla delle mucche, e fu avvolto in fasce! Vedete, Egli avrebbe potuto venir fuori da un palazzo. Avrebbe potuto scendere i corridoi del Cielo, e tutto. . . un copioso saluto d'Angeli. Ma scelse di fare di Cristo il nostro Esempio, per noi, e Lo portò in umiltà.

114 Egli non Lo istruì mai nelle scuole di questo mondo, ma Lo istruì con la Sua Stessa potenza, a...così che potesse arrenderSi completamente, non ai pensieri di uomini o alla forza del mondo, ma arrenderSi alla potenza di Dio.

115 Ed ecco oggi cosa siamo, oggi ci arrendiamo nelle nostre grandi denominazioni e regni. Ci arrendiamo alla denominazione, cosa si deve dire, cosa *essi* dicono a riguardo. Ma è contrario alla volontà di Dio. Dobbiamo arrenderci allo Spirito di Dio e andare dove lo Spirito dice di andare. È così.

116 Gli Ebrei di Dio che noi...Anzi i soldati di Dio, “eroi”. Abbiamo appena letto nel Libro di Ebrei, il capitolo 11 e il versetto 34.

... guarirono dalle infermità, divennero forti... .

117 Dovettero diventare deboli prima che potessero diventare forti. Dalle loro debolezze furono resi forti. Voi che state annotando le Scritture, li Ebrei 11:34. Va bene.

118 Ecco qualcosa per consolarci. Ecco qualcosa che incoraggia. Dalla debolezza e dall'umiltà Dio sceglie le persone per costituirne il Suo Regno. Se mai andremo in Cielo, se mai staremo nella Presenza di Dio con la Sua Chiesa, ci ritroveremo in un gruppo di persone che sono state deboli e rigettate e scacciate dal mondo, e dei non sapientoni.

119 Non è strano che Dio ci abbia paragonato a una pecora? Una pecora è la cosa più indifesa che ci sia. Non c'è niente di così incapace a difendersi come la pecora. Un coniglio può correre; uno scoiattolo può salire su un albero; un cane può mordere; un leone può sbranare; un cavallo può calciare; un uccello può volare; ma una pecora rimane indifesa.

120 Ed ecco come Dio ci vuole. Renderci conto che siamo completamente insufficienti, poi Dio prende quella persona e comincia a modellare Se Stesso in quella persona; fa fare alle sue mani quello che Dio farebbe fare alle mani, fa dire alle sue labbra quello che le labbra di Dio direbbero; perché non appartengono a lui, sono di Dio. Egli comincia a formare un carattere, comincia a prendere questa debolezza e a produrre Se Stesso.

121 Egli ci porta qui sulla terra, per poi...Noi siamo istruiti, siamo brillanti. Avete mai notato le linee, i lignaggi? Quando prendiamo, per esempio, come in Abele, da Abele venne Set; il lignaggio di Set andò proprio avanti, avanti fino al tempo di Noè, tutti loro erano solo umili contadini. Ma i figli di Caino divennero intelligenti, scaltri, istruiti, uomini importanti, costruttori, uomini professionisti.

122 Ma la parte di Dio era debole e umile. Ecco come Dio li usò. Ecco l'opportunità di Dio. Ecco come Dio ci raggiunge, è quando siamo deboli. Allora otteniamo qualcosa. Questo incoraggia,

certamente, perché tutto il Regno di Dio è formato da questo tipo di persone. Perciò quando giungete in quel genere di condizione allora voi—voi potete. . . siete nel Suo Regno.

¹²³ La questione, nostra è, che. . . non che siamo troppo deboli, la questione è che siamo troppo forti. Noi siamo—noi siamo—noi siamo davvero troppo forti. È tutto. La faccenda è che siamo troppo testardi. È così, siamo troppo forti di testa. Sappiamo troppo. Dio vuole toglierlo da noi. È così. Siamo troppo forti. Siamo troppo forti per arrenderci a Lui. Noi abbiamo. . . Noi—noi ci arrendiamo a noi stessi. Ci mettiamo a pensare: “Beh, ora, qui, io—io ho abbastanza senno da sapere!”

¹²⁴ Mi sorpresi qualche sera fa quando mamma era malata, in ospedale. Andai a. . . C’era una piccola signora alla porta accanto. . . Se quella piccola signora è qui, perdonami, sorella. Lei è una piccola ragazza del Kentucky di laggiù, e noi eravamo. . . e quella era sua suocera. E le stavo parlando quella notte, io e mia moglie, lì quasi fino all’una del mattino. E suo marito si era disteso a terra e si era messo a dormire; lei disse: “Esci da qui! Non sei per niente utile a tua madre”. E gli fece lasciare la stanza, suo marito, perché si era steso proprio dritto davanti alla porta dove le infermiere, e nessuno poteva entrare; davvero russando continuamente, per terra. Così lei lo fece alzare e lo fece uscire.

¹²⁵ E lei iniziò a parlare in quel momento. Io iniziai a parlarle del Signore, e così via. E disse: “Beh”, disse, “tutto quel che io abbia mai conosciuto è stato una zappa a collo d’oca in un appezzamento di terra a tabacco, la mattina presto, a tagliare erbacce e ad aspirare tabacco, e così via in quel modo”. Disse: “Ma, ti dico”, disse, “papi ci ha mandato, tutti, a scuola”. E disse: “Noi tuttavia non abbiamo senno”.

Pensai: “Beh, forse quello è il motivo”.

¹²⁶ Vedete, voi—voi dovete astenervi dalle cose del mondo. Ora, io non sono a favore dell’ignoranza, non—non questo, ma sto cercando di considerare quando arrivate a un punto in cui ritenete che voi proprio—voi proprio conoscete così tanto che nessun altro ne sa niente. La vostra conoscenza va benissimo finché non—finché non interferisce con le promesse di Dio.

¹²⁷ Noi siamo controllati da cinque sensi, e quei cinque sensi (vista, gusto, tatto, odorato, e udito) sono davvero buoni finché non interrompono il senso della Fede. Allora quando essi si scontrano con la Fede. . . E come riconoscete qual è giusto? Perché la Fede sarà sempre d’accordo con la Parola. E poi se—se la vostra fede è contraria alla Parola, o pensate che lo sia, allora non avete Fede. Avete una fede finta. Il vostro vanto è nei vostri sensi, in un sapere che avete appreso, o qualcosa

del genere. Ma quando vi allontanate da ciò e dipendete completamente dalla Fede, e la Fede può solo essere edificata sulla Parola di Dio (Fede corretta).

¹²⁸ Una volta un dottore mi parlò, e disse: “Io credo, Billy, che se quelle persone... se tu dicessi loro di andare lì fuori a toccare quel palo, quell’albero, e loro credessero di essere guariti, guarirebbero proprio lo stesso”.

¹²⁹ Dissi: “Nossignore. Non può essere, dottore, a motivo di questa sola cosa, vedi, quelle persone sanno che si tratta solo di un palo. Sanno che non c’è nessuna virtù o forza in quel palo”.

¹³⁰ Ma chiunque sia mentalmente equilibrato riconoscerebbe che è la Parola dell’Iddio vivente, su cui posso poggiare la mia fede e riconoscere che è COSÌ DICE IL SIGNORE! E se qualcosa è contrario a Quella, allora io non credo ai miei sensi. Nossignore, lasciatelo stare. Proseguite con l’altro vostro senso, il senso della Fede.

¹³¹ Va bene, Dio prende quelle persone per fare... Quando sono delle nullità, si arrenderanno a Lui.

¹³² D. L. Moody di Chicago, era di Boston, era un ciabattino; una persona piccolina, insufficiente, non dipendeva da se stesso. Ora, considerate queste grandi scuole che hanno, la Scuola di Moody lassù, se Dwight Moody potesse resuscitare e vedere quella scuola, la prima cosa che Dwight Moody farebbe è di disfarsi di quella scuola.

¹³³ Se Martin Lutero potesse resuscitare, la prima cosa che farebbe è di disfarsi dell’organizzazione Luterana. John Wesley farebbe lo stesso. Quegli uomini non fondarono mai quelle organizzazioni, furono gli uomini che seguirono dopo di loro, che lo fecero.

¹³⁴ Paolo non organizzò mai una chiesa, perché lui stesso disse: “Dopo la mia partita, molti d’infra voi stessi sorgeranno, che proporranno cose perverse”. Fu dopo la morte di Paolo, e cento (o duecento) anni dopo di ciò, che costituirono la chiesa Cattolica, la prima organizzazione.

¹³⁵ Sorsero degli uomini! Fu dopo la morte di Moody che fecero la Scuola di Moody; dopo la morte di Wesley che costituirono la chiesa di Wesley; dopo la morte di Lutero che costituirono la chiesa di Lutero. Dio manda eroi; ed essi costruiscono... .

¹³⁶ Non stupisce che Gesù disse: “Voi—voi mura imbiancate!” Egli disse: “Voi—voi adornate le tombe dei profeti, e siete voi che ce li avete messi dentro!” È così.

¹³⁷ Sorgono questi uomini grandiosi; poi costruiscono loro una lapide. Io penso, proprio come Davide: “Servirono bene Dio nella propria generazione”. Così ecco come farlo. Lasciate lì le organizzazioni e le altre cose lì, che si tengano lontane da voi.

¹³⁸ Moody, il piccolo vecchio ciabattino, era debole. Fu un esempio di debolezza. La prima cosa che si dice che Moody fece... Egli non aveva per niente istruzione, e la sua grammatica era così scadente era pessima. Un uomo si presentò da lui una volta e disse: "Sig. Moody", disse, "la sua grammatica è la peggiore che abbia mai sentito in vita mia".

¹³⁹ Disse: "Io sto vincendo anime con la mia ignoranza, lei cosa sta facendo con la sua istruzione?" Penso che fu una risposta buona. Certo che lo fu!

¹⁴⁰ E ora, voi diventate membri di quella Scuola, dovrete certamente essere studenti raffinati. È così. [Un fratello dice: "L'hanno proprio invertito!"—Ed.] Ora, sì, "l'hanno invertito" è esatto, vanno dritto dalla parte opposta.

¹⁴¹ Ecco cosa fanno le persone. Quando dicevo all'inizio del mio messaggio... Invece di Cristiani che si umiliano e che si svuotano per trovare più spazio di Dio, cercano di costruirsi una conoscenza artigianale, o una conoscenza tecnica scolastica, o qualcosa del genere, che li allontana da Dio più di quanto lo fossero quando hanno iniziato.

¹⁴² Ecco cosa penso di queste chiamate all'altare fasulle. Lo portate dentro, e la volta dopo è dieci volte più difficile farlo tornare di nuovo. Lasciatelo seduto ad ascoltare finché Dio non faccia qualcosa per lui! E poi lasciatelo venire a confessarlo, e alzarsi, invocando il Nome del Signore. È così.

¹⁴³ Fate attenzione a Moody, debole d'istruzione, debole di parola, mugolava dal naso. Stavo appunto leggendo la sua storia l'altro giorno: "Mugolava dal naso, disturbo nasale". Fisicamente piccolo, un tipo pelato, la barba che gli scendeva sul suo...?...; una persona piccolina, bassa. Fisicamente, era un relitto fisico. Quindi non aveva che debolezza continua. Ma Dio lo usò per scuotere il mondo al suo tempo!

¹⁴⁴ Una volta ci fu un cronista che andò alla sua riunione (stavo leggendo), e i cronista, per fare un resoconto su che tipo di uomo fosse questo (un grand'uomo, una gran persona).

¹⁴⁵ Dov'è quel piccolo interruttore con cui si spengono i nastri? Questo? Dovrò proprio tenerlo lì.

¹⁴⁶ Moody era un—un grand'uomo. Era un brav'uomo. E così sapeva attirare l'attenzione della gente, li teneva incantati. Dunque ci fu un cronista che si presentò da Moody e disse... si presentò alla riunione per fare un resoconto su che tipo di grande crescita... .

¹⁴⁷ Come il cronista che è appena andato a fare un resoconto su un altro importante evangelista, recentemente, e ha detto: "Quell'uomo è eloquente. È un Dottore in Teologia. Usa la miglior grammatica che abbia mai sentito. Tiene la gente nella sua psicologia. Riesce a tenere la gente incantata".

¹⁴⁸ “Dwight Moody”, quando il cronista andò, disse: “non capisco cosa ci sia in lui che sia attraente per qualcuno”. Disse: “Per prima cosa, è brutto più che si può. Dopo, è un relitto fisico. Dopo”, disse, “egli è, non ha nessuna istruzione. La sua grammatica è la più scadente che abbia mai sentito!” E disse: “Ha un mugolio e un rantolo quando predica”. E disse: “Non vedo niente in Dwight Moody che attiri l’attenzione di qualcuno”.

¹⁴⁹ L’articolo fu portato al Sig. Moody. Lo lesse, quasi ridendo dentro di sé, disse: “Certamente che no; è Dio. Certo! Le persone non vengono a vedere Dwight Moody, vengono a vedere Dio”.

¹⁵⁰ Alle persone non importa quanto testimoniate, vogliono una realtà lì nella vostra vita che dimostri che Dio vi ha afferrato. Che tu sia Metodista, Battista, Pentecostale, qualsiasi cosa tu possa essere, essi vogliono vedere Dio. Proprio così, uomini di . . . grand’uomini, uomini che sono deboli e si rendono conto della loro debolezza.

¹⁵¹ Guardate Mosè, il giovane uomo intellettuale. Oh, era uno studioso. Era così ammaestrato in tutta la sapienza degli Egiziani che poteva insegnare agli Ebrei. Poteva insegnare agli Egiziani. Poteva insegnare a chiunque, perché Mosè era un grand’uomo, una persona intelligente. Oh, era un uomo potente.

¹⁵² La concezione che Cecil DeMille ne aveva, quando—quando fece girare *I Dieci Comandamenti*, e aveva fatto venire quest’uomo che era . . . Non mi ricordo il nome dell’uomo che ha recitato la parte di Mosè lì dentro, un attore, ma un uomo enorme con grandi braccia e forza. E Mosè era forse quel genere d’uomo.

¹⁵³ Sappiamo che era forte e ben addestrato, così si assunse la responsabilità, vedendo la necessità del tempo. (Oh, possa Dio far scendere questo a fondo!) Vedendo la necessità del tempo, Mosè con i suoi poteri intellettuali e la sua capacità con cui doveva farlo . . . Era un uomo intelligente. Era il futuro Faraone. Aveva psicologia. Aveva—aveva potenza. Aveva forza fisica. Aveva—aveva tutto. Così disse: “Io sono ben dotato. So tutto di ciò. E se c’è un uomo sulla terra che sia in grado di farlo, sono io. Perciò, io sono l’uomo dell’ora così mi farò avanti”. E andò fuori per eseguire un compito che era giusto e nella volontà di Dio, e offrì le sue capacità naturali. E Dio le rifiutò! Egli non poteva usare una sola cosa che Mosè possedeva.

¹⁵⁴ Non poteva usarle in quel momento, né Egli . . . né può usarle ora. Dio non può usare le nostre capacità naturali. Dobbiamo togliere di mezzo noi stessi e le nostre capacità, e abbandonarci alla volontà e potenza di Dio.

¹⁵⁵ Dite: “Beh, fratello, io so predicare”. Egli non può usarlo finché *tu* sai predicare. “Va tutto bene, io so fare *questo*, so fare *quello*”. Tu non sai fare niente. Beh, allora Dio non può usarlo. Ma se ti arrenderai a Dio e lasci che sia Lui a farlo!

¹⁵⁶ Tu dici: “Beh, Fratello Branham, lo so. Sono un dottore”. Beh, finché *sei tu* il dottore, beh, Egli non andrà molto lontano. Ma lo Spirito Santo è il nostro Dottore. Certo, lo è. Dio ha inviato lo Spirito Santo per essere Tutore sulla Chiesa.

¹⁵⁷ Certe persone vanno a scuola per anni e anni e anni. Cosa fanno? Leggono articoli dell’Alto Solaio, e così (oh, va bene) prendete la lezione di scuola Domenicale Nazionale. Non ho niente contro questo. Sono Parole di Dio, e altro, ma viene messo insieme con gli intelletti! Deve giungere tramite la potenza e la resurrezione di Cristo, e non potete contare sulle vostre capacità naturali.

¹⁵⁸ Perciò, Mosè, questo giovane gigante ben forte, uomo intellettuale, aveva intenzione di compiere un’opera buona; ma Dio semplicemente e assolutamente, non poté usarlo. Non poteva usare le sue capacità naturali.

¹⁵⁹ E noi non possiamo . . . Non è oggi, che non possiamo . . . Dio non può usare le nostre capacità naturali.

¹⁶⁰ Ma c’è una cosa che Mosè aveva che io ammiro, aveva abbastanza senno da riconoscere che era sconfitto. Noi non ne abbiamo. È tutto. “Noi creeremo una *nuova* denominazione. Prenderemo qualcun altro con un dono di guarigione, o qualcosa”, i Pentecostali, vedete. Capite? Noi—noi davvero non sappiamo renderci conto abbastanza che siamo sconfitti. La chiesa Pentecostale, le Assemblee di Dio, l’Unità, tutte le altre, sembra che non abbiano la capacità di riconoscere che sono sconfitti. Alleluia! Oh, vorrei riuscire a farlo penetrare. Sono sconfitti. L’organizzazione delle chiese è sconfitta! Proprio come questi Stati Uniti sono sconfitti, tremore e timore, e bombe sospese lassù per loro, sanno che hanno danzato di continuo e hanno rinchiuso la loro vita all’inferno. E sono sconfitti, lo Spirito è uscito da loro. Si devono setacciare alberi per ottenere uomini giovani per l’esercito: hanno visto cos’è accaduto nell’altro. Noi siamo sconfitti! La chiesa è sconfitta. Lo sanno.

¹⁶¹ Mosè se ne rese conto, quindi ne seppe abbastanza allora . . . Dio Se lo riprese in fondo, al deserto, per insegnargli un po’ di debolezza umana. Se lo riprese per insegnargli di cosa si trattava. Quindi egli imparò bene! Oh, my, ricevette davvero una lezione! Dio deve aver avuto un periodo di tempo con lui là dietro! Sapete, Mosè aveva un brutto carattere; e Dio gli diede la moglie di nome Sippora, e anche lei ne aveva uno. Perciò immagino che tutto, per un po’, non fosse così piacevole in fondo là dietro il deserto, quando entrambi i loro temperamenti perdevano il controllo nello stesso momento.

¹⁶² Suppongo che il suo concetto intellettuale di come la psicologia dovrebbe controllare una persona non ebbe successo, perché, quando era in cammino verso l'Egitto, vedo che Sippora aveva ancora un temperamento. Tagliò il prepuzio di suo figlio e lo gettò davanti a Mosè, e disse: "Tu mi sei uno sposo di sangue".

¹⁶³ E Dio era così adirato con lui che Egli . . . lo cercò alla fine, se Egli avesse potuto trovarlo lo avrebbe ucciso. Ritengo che ci furono delle piccole cose che Dio dovette insegnargli là dietro, vedete, che lui era un umano. E tutta la sua sapienza d'Egitto e tutti i suoi poteri intellettuali, Dio non poteva usarne uno.

¹⁶⁴ Voi venite a dire: "Ora, Signore, io sono andato a scuola per quarant'anni ora, io sono—io sono uno studente intellettuale. So citare quella Bibbia con gli occhi chiusi". Dio non può usare niente di ciò. Capite? No.

¹⁶⁵ "Oh, appartengo alla più grande chiesa che ci sia nel paese. Io—io sono il . . . Io sono *questo*, Signore. Oh, sono un Pentecostale. Io . . . Gloria a Dio! Ho appena ricevuto lo Spirito Santo l'altra sera. Alleluia! Tu mi farai fare *così e così*". Dio non può usare niente di ciò. No!

¹⁶⁶ Quando siete sconfitti e vi rendete conto di essere sconfitti, e poi tornate indietro e vi umiliate. Diventate deboli, scoprite di essere umani. E non c'è nessuno dei vostri intellettuali che possa fare a . . . Le debolezze umane non verranno mai usate da Dio; Dio attraverso le debolezze umane Si riversa in voi, allora Egli Si serve di Se Stesso. Diventate solo uno strumento. Certamente! Dovete togliervi di mezzo.

¹⁶⁷ Mosè, oh, imparò, imparò le debolezze umane davvero bene. Le imparò così bene, che, quando Dio lo chiamò, aveva sette debolezze con cui poteva mettere in discussione la chiamata di Dio. Avete mai studiato nella prima parte di Esodo, le sette debolezze? Io—io le ho annotate qui. Voglio che le ascoltiate. La prima debolezza che aveva era la mancanza di un messaggio. La seconda debolezza che aveva era la mancanza di autorità. La terza debolezza che aveva era la mancanza di eloquenza. La quarta era l'adattamento. La quinta era il successo. E la sesta era l'accettazione.

¹⁶⁸ Ora, confrontate le vostre con le sue e vedete se riuscite a uscirvene, vedete se riuscite a diventare deboli com'era lui. "Signore, io—io non sono niente di buono. Non so parlare. Io—io—io ho ucciso un Egiziano. Non posso tornare indietro. Oh, di tutto! Essi non mi riceveranno. Non ho nessun messaggio. Io ho . . . Non so parlare. E sono—sono lento a parlare". E vedete com'era lui? Non era niente! Fratello, era stato guarito. Sì, Dio poté usarlo allora dopo che fu guarito. Capite? Sì.

¹⁶⁹ Sì, Egli può servirSi di noi dopo che siamo guariti, per trovare che "La mia Laurea in Filosofia e Laurea in

Giurisprudenza, e Laurea in Giurisprudenza” o qualsiasi cosa possa essere, “tutte le mie lauree sono niente”. Dio non può servirSene!

¹⁷⁰ “Beh, io sono dell’Assemblea di Dio. Sono dell’Unità. Sono Battista. Sono Presbiteriano”. Dio non può servirSene affatto! Più velocemente ve ne allontanate, beh, meglio voi—voi—vi arrenderete a Dio.

¹⁷¹ Com’era il profeta, che disse: “Io sono un uomo dalle labbra impure, e in mezzo a un popolo impuro”. E l’Angelo andò a prendere una—una molla, e salì all’altare e prese un carbone di fuoco e toccò le sue labbra. Poi gridò: “Signore, eccomi; manda me”. Sì, dopo che aveva realizzato che lui. . . Malgrado fosse un profeta, aveva labbra impure.

¹⁷² Non appena riusciamo a renderci conto che siamo—siamo niente, che voi siete niente, siete polvere della terra. . . Dio non può usarvi. . . Sì, la vostra esperi-. . . Tutte le vostre debolezze non corrisponderanno a quelle di Mosè. Egli aveva sei diverse debolezze qui, e aveva imparato la debolezza umana.

¹⁷³ Ora considerate la differenza fra *quel* Mosè che incontra Dio, e *Mosè* che volge lo sguardo sul. . .? . . . come oggi. Hanno detto: “Senti, noi abbiamo bisogno di *così e così!* Abbiamo bisogno di un risveglio nel paese. Vi dirò cosa sto per fare, tornerò indietro a studiare finché prendo la mia Laurea in Lettere. Uh-huh! Tornerò indietro a studiare finché non riesco a essere ordinato come Dottore di Legge. Studierò letteratura. Farò tutto questo, poi uscirò e sarò ‘l’uomo del momento’. Smorzerò tutti questi ragazzi che si sono avviati qui fuori”. (Oh, fratello!) “Io mi procurerò un edificio da tre milioni di dollari. Mi comprerò una dozzina di Cadillac. E. . .” Oh, fratello! Potresti—potresti benissimo non cominciare, perché sei sconfitto dal principio, vedi. Ma la questione è che non lo sanno!

¹⁷⁴ Pensano che bisogna farsi i capelli ricci e indossare lo smoking e dire “ah-men” così bello, e tutto così, ed essere un principe. Quello è un pupazzo delle donne!

Dio vuole uomini, uomini pii, uomini che sanno scuotere!

¹⁷⁵ Ma oggi noi vogliamo Hollywood. Vogliamo qualcosa che sia desiderabile agli occhi. Vogliamo qualcosa che sappia parlare in modo così intellettuale che riesca a farci addormentare per cinque minuti mentre lui. . . la domenica mattina.

¹⁷⁶ Dio vuole separatori che la manderanno avanti come un lampo di fulmine, condanneranno il peccato fino alle radici, (è così) lo porteranno alla luce.

¹⁷⁷ Ma noi siamo. . . Vogliamo i nostri pastori intellettuali. La maggior parte delle persone vogliono un pastore che bisbiglia, qualcuno che dica. “Sì, tesoro”.

Dio vuole fulmini! Sissignore.

¹⁷⁸ Gli date pacche sulle spalle, e quei capelli corti e col trucco, e tutto il resto, e indossando abiti in cui si sono insaccate, e tutto in quel modo, e non dicono una parola a riguardo.

¹⁷⁹ Un uomo importante mi chiamò nel suo ufficio qui, (non il suo ufficio) il suo ufficio distaccato, qui non molto tempo fa, disse: “Voglio imporre le mani su di te così metterai fine a ciò!”

Io dissi: “Non farlo. Non farlo. Nossignore”.

¹⁸⁰ Quando mettete fine a ciò, mettete fine al Messaggio. Voi fermate Dio quando fate così. Sissignore. Non vogliamo niente di questo.

¹⁸¹ Si dispiacque Dio per Mosè con tutte le sue debolezze, disse: “Povero piccolo Mosè, certamente ti è accaduto qualcosa—qualcosa, hai perso le tue lauree. Oh, my! Qui, sì, tu eri un uomo importante, un intellettuale, e non c’era niente che ti avrebbe fermato. Fratello, tu possedevi tutte le tue Lauree in Filosofia e Lauree in Legge, e tutto il resto, e ora sei venuto qui a confessare che non sei niente, non sai fare niente. Sei—sei davvero così debole”? No! Dio non Si dispiacque per lui. Dio non ebbe mai compassione di lui. Dio lo aveva curato allora da tutta quella roba. Non era dispiaciuto per lui.

¹⁸² Ma scopriamo, se lo state annotando, Esodo 4:14: “L’ira di Dio si accese contro a lui”. Dio non Si dispiacque per lui perché era debole.

¹⁸³ Voi dite: “Oh Signore, mi sento davvero così male, non credo che potrei farcela”. Dio non Si dispiace per voi; ha voglia di discutere un po’ con voi. Capite? Capite? Certo. Dio non Si dispiace per voi; Egli—Egli Si arrabbia con voi. Allora vi state proprio mettendo nella condizione in cui Egli può usarvi. Sì.

¹⁸⁴ Mosè essendo guarito, Dio poteva usarlo. Ricevette la cura, era lontano dalle capacità umane allora. Non aveva niente su cui contare allora, perché egli—egli era pronto in quel momento per il servizio.

¹⁸⁵ Dio disse: “Qui fuori, per quarant’anni ho avuto te e Sippora che litigavate e vi spostavate qui fuori in giro, per questo deserto, se riuscivi a scoprire che c’è debolezza umana oppure no, dove stai lassù come un grande principe: ‘Salve, Dottor Mosè. Buongiorno, Reverendo, Signore. Sissignore. Mosè, tu sei il futuro principe. Tutti . . . Tutti pensiamo a te’. Ora sei qui fuori nel deserto con un mucchio di pecore e una moglie irascibile”. Capite? Questo lo rimise in sesto. Sissignore. Mosè in una condizione tremenda, ma Egli disse: “Ora Io posso usarti, quando ti rendi conto di non essere niente. Ora vieni quassù vicino a questo cespuglio ardente, voglio mandarti laggiù”. Oh, my!

¹⁸⁶ Dio, donaci ancora altri di quel genere, donaci ancora altri rammolliti. Ecco di cosa abbiamo bisogno, di rammolliti. Certo!

¹⁸⁷ C'era Giacobbe, sapete. Giacobbe riteneva di essere un grande ragazzo una volta, sapete, era davvero capace d'imbrogliare e di cavarsela con tutto. Andò a mettere dei rami di pioppo dove stavano le pecore e il bestiame di suo suocero quando erano gravide, e le fece diventare pecore maculate, e avanti in quel modo quando andavano verso l'acqua per bere. E, sapete per prima cosa, Giacobbe divenne un grand'uomo. Certo. Egli era un... "Si chiamava davvero *Giacobbe*, senza errore", Esaù disse, "egli era 'soppiantatore' certamente". Quindi era un imbroglione. Procedeva bene, guadagnando, aveva numerose mandrie e mogli e pecore e bestiami e buoi, e—e di tutto, aveva tutto.

¹⁸⁸ Ma una notte (oh, my!) quando una volta scese a un piccolo torrente, stava passando dall'altra parte, giunse in un punto in cui un Angelo l'afferrò. Fratello, il vecchio Giacobbe tenne duro tutta la notte. Resistette davvero per tanto tempo. Ma quando si arrese, quando diventò debole e non riusciva più a resistere... .

¹⁸⁹ O Dio, fa che la chiesa diventi così, arrivi a... la chiesa arrivi a un punto in cui non riesca più a resistere con le sue capacità naturali, ma debba cedere a Dio. Fa che i metodisti si vergognino di se stessi per essere metodisti. Fa che i battisti e i pentecostali si vergognino di se stessi, e smettano di resistere, e si arrendano allo Spirito.

¹⁹⁰ Fu allora che Giacobbe divenne "un principe di Dio". La Bibbia ha detto che diventò "un principe", e il suo nome fu cambiato. Capite? E—e, ricordate, lui era un grand'uomo forte da *questo* lato, intellettualmente possente; ma dall'*altro* lato era un principe zoppicante, debole e sfinito, ma aveva potenza davanti a Dio.

¹⁹¹ Sì, voi potreste... La vostra organizzazione potrebbe sfasciarsi completamente. Il vostro prestigio nel vicinato, forse sarete "un corvo antiquato" da allora in poi, nel vicinato. Questo potrebbe andar bene. Ma vi dirò, voi avrete potenza con Dio. Preferirei essere così. Io prenderò sempre quella via.

¹⁹² I discepoli ritornarono e si rallegrarono perché erano felici di essere stati reputati degni di portare il vituperio della Causa e di Gesù. Certo! Vi chiameranno "santo rotolante".

¹⁹³ Venite fuori da quel posto una volta, lasciate che si sgretoli. Liberatevi dei vostri: "Beh, dico, io sono Metodista", o "Presbiteriano" o "Sono delle Assemblee", "Sono dell'Unità, sono bravo proprio quanto te". Va bene. Uscite proprio da ciò una volta, datelo via. Prendete tutto... .

¹⁹⁴ Fate sì che l'angelo vi afferri una volta, l'angelo del Signore che vi recherà la Verità del Messaggio. Fate sì che vi afferri una volta, vi umilierete proprio verso il battesimo

nel Nome di Gesù, vi umilierete proprio verso tutto il resto di Essa. Sì, vi umilierete, lo farete sicuramente. Sì, voi—voi semplicemente dimenticherete tutti questi intellettuali.

¹⁹⁵ Qualche giorno fa, una delle più care amiche che ho, una brava persona, mi disse, lasciando la stanza dopo che avevo avuto un colloquio, lasciò la stanza, e disse: “Fratello Branham. . .” E questa persona è stata una dei miei sostegni finanziari nella riunione lì fuori. Ero giunto a un punto in cui non sapevo come avrei fatto andare avanti la cosa, solo confidando in Dio; questa persona volle assumersi l’onere. Sì, proprio una brava persona! E questa persona fece un viaggio e giunse da una grande città, qui qualche sera fa, e rimase nella stanza e mi parlò una sera, e disse: “Fratello Branham”, disse, “voglio solo dire una cosa”. Disse: “Non c’è persona che non ti ami che io sappia”.

Dissi: “Ne sono felice”.

¹⁹⁶ Disse: “Fratello Branham, c’è solo una cosa, solo una cosa sbagliata”.

Dissi: “Qual è, sorella?”

¹⁹⁷ Disse: “Beh, l’unica cosa è questa, Fratello Branham, che se tu semplicemente facessi un piccolo compromesso su quella Dottrina che hai”, disse, “ogni organizzazione ti accoglierebbe”.

¹⁹⁸ Vidi proprio in quel momento, pensai. . .Dissi: “Quale Dottrina, sorella?”

E disse: “Oh, quel battesimo nel Nome di Gesù”.

¹⁹⁹ “Oh!” dissi io, “Ma, sorella, non potresti aspettarti che io mi comprometta sulla Parola di Dio ed essere ancora un servitore di Dio”.

²⁰⁰ E disse: “Dunque, qui, c’è un gruppo di ministri di questa grande città che io sono qui a rappresentare”. Disse: “Se dirai loro che l’Angelo del Signore che ti dà queste visioni ti ha detto di battezzare nel Nome di Gesù, allora saranno disposti ad accettarLo”.

²⁰¹ “Bene”, dissi io, “la loro esperienza è più diluita della risciacquatura dei piatti!” Dissi: “Non m’importa cosa direbbe alcun angelo, se non è secondo la Parola io non ci credo!” Dissi: “Se quell’angelo mi dicesse qualcosa di diverso da Quella, non crederei all’angelo”. Giusto! Prima la Parola di Dio, al di sopra di tutti gli angeli e tutto il resto! Un vero Angelo. . .Io dissi: “Se lui non mi dicesse Quella, non gli darei ascolto”. Sì.

²⁰² La signora non sapeva cosa fare. Disse: “Non ho mai sentito niente di simile. Non sono mai venuta a conoscenza di ciò”. Vedete, eccovi. Così diedi alla piccola signora delle Scritture. E lei disse: “Tornerò dritto a casa e studierò il Nuovo Testamento. Non L’ho mai studiato”. Vedete, eccovi. Oh, my! Oh, my! Ecco dove arrivate. Oh, my!

203 Smettetela di resistere. Liberatevi! Ecco cosa volete fare: liberarvi. Giacobbe, quando si liberò gli andò tutto bene, divenne un principe e ricevette potenza da Dio.

204 Era un *piccolo* Davide con addosso la giacca ecclesiastica di Saulle, che uscì a—a—a combattere Golia. E quando Davide si avviò là fuori per combattere Golia con tutta la sua grande armatura addosso, si guardò in giro e si guardò alle spalle, sembrava come tutti gli altri, così disse: “Qui c’è qualcosa che non va”.

205 Finché siete come il mondo e vi compromettete con il mondo, e fate la stessa cosa che fa il mondo, c’è qualcosa che non va.

206 Davide disse: “Questa sembra troppo rinforzata. Io posseggo un Dottorato, posseggo una laurea in Filosofia. Vedete, appartengo a una grande organizzazione, come potrei mai andare a combattere con tutta questa roba? Non so niente a riguardo. Non so niente a riguardo!” Davide disse: “Toglietemi questa roba”. Proprio così. “Se combatterò per Dio non voglio assomigliare a questo mucchio di codardi che stanno qui, tutti corazzati e traforati. Io non posso tenere una riunione. . .”

207 Molte riunioni, molti uomini, molti ministri che vengono da me e confessano di credere che essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo sia corretto, ma dicono: “La nostra organizzazione ci metterebbe fuori”. Voi misero esempio! Toglietevi l’armatura di Saulle!

208 Datemi la potenza e la forza dello Spirito Santo! Dio, mandami con una fionda, non importa cosa sia (quanto piccola), abbatti il nemico. È vero. Mandami me, ma non farmi vestire come tutti gli altri con laurea in Lettere, laurea in Filosofia, Dottorati, tutto quel genere di cose.

209 Davide disse: “La cosa non mi sembra giusta”. Disse: “Non ne so niente a riguardo”. Disse: “La sola cosa che so, che ho quel che io. . . In fondo dietro al deserto mi prendevo cura del gregge di mio padre”. E disse: “Un leone arrivò e afferrò un agnellino e corse via con esso, e io sapevo che era l’agnello di mio padre, e, oh, io—io—io sono. . . non ero equipaggiato, ma presi solo la mia fionda e lo inseguii”. Disse: “Lo ammazzai e riportai l’agnello”. Oh, my! Quelli che stavano là, con una lancia in mano, non avrebbero potuto farlo.

210 Ecco qual è la questione oggi. Dio ha molte pecore che sono andate smarrite, le organizzazioni e le cose se ne sono impadronite, le hanno portate nella psicologia. Dio donaci dei Davide con la Parola di Dio e la potenza di Dio, per inviarli quando andiamo ad incontrare questi giganti intellettuali (pensate, con tutta la Filosofia, lauree in Giurisprudenza, Q.U.S.T., o qualsiasi cosa possa essere.) Datemi la Parola di

Dio e la potenza dello Spirito Santo e, vi dirò, noi possiamo uccidere ogni gigante sul campo. Esatto! Abbiamo bisogno di uomini che possano . . .

²¹¹ Beh, Davide era il più misero esempio che ci fosse sul campo, per andare a combattere il gigante. Lui, beh, non era altro che un ragazzo. E la Bibbia ha detto che era “rossastro”, una piccola persona dall’aspetto striminzito, probabilmente con le spalle ricurve, avvolto in un pezzo di pelle di pecora. Non aveva nessuna di queste grandi lauree intellettuali e buona istruzione. Non sapeva niente di una spada. Non sapeva niente di tutto questo addestramento che Saulle . . .

²¹² Saulle era il migliore che avrebbero potuto avere, il Vescovo Saulle. Certamente, era di testa e di spalle più alto del resto dell’esercito. Ebbene, era—era quello che sarebbe dovuto andare a combatterlo, ma aveva paura.

²¹³ E oggi sappiamo di aver bisogno di un risveglio. Sappiamo di aver bisogno di un incitamento fra la gente. Non occorrerà un Dottore in Teologia. Occorrerà una persona debole (Alleluia) che prenderà la Parola di Dio nella potenza della resurrezione di Cristo e ucciderà questa cosa. Porterà Cristo al paese nel . . . farà vedere loro che Egli può ancora aprire gli occhi dei ciechi, guarire i malati, resuscitare i morti, ed Egli è Dio, Vincitore! Amen. Ci occorre un Davide, non addestrato nelle scuole teologiche, ci occorre un uomo che non sappia niente di ciò, un piccolo aratore o qualcosa del genere, un ragazzino con le spalle ricurve, non un granché da guardare, verrà camminando lungo la strada con la potenza di Dio.

²¹⁴ Mamma stava morendo, e disse: “Billy, ho avuto fiducia e creduto in te. Tu sei stato la mia forza spirituale, mi hai condotto a Dio”.

²¹⁵ Dissi: “Mamma, quand’ero ragazzo . . . Le nostre origini, di certo, Irlandesi, tendevano in qualche modo un po’ ai Cattolici”. E dissi: “La chiesa diceva che—che ‘Essi—essi erano un corpo di persone, avevano tutto, tutto quel che facevano andava bene’. Io non riuscivo a crederci, perché i Luterani dicevano: ‘Noi siamo un corpo di persone, abbiamo tutto’. I Battisti dicevano: ‘Noi siamo il corpo, abbiamo tutto’. Ce ne sono troppe, ci sono quasi novecento differenti organizzazioni”. Dissi: “Mamma, non potevo riporre nessuna fiducia in ciò, quale di esse è giusta?”

²¹⁶ Sono arrivato a scoprire, dico questo con umiltà e dolcezza, ma credo che nessuna di esse sia giusta. È così. Io ritorno alla Parola di Dio, ho visto cosa ha fatto lì nel passato. (E allora, Dio, facci tornare tutti lì). E con la debolezza, e senza l’appoggio di un’organizzazione, senza l’appoggio di denominazioni, senza l’appoggio dello schema ecclesiastico, ma in semplicità e potenza dello Spirito Santo che scese a Pentecoste, con lo

stesso messaggio che Pietro aveva nel Giorno di Pentecoste: “Ravvedetevi, ciascun di voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei vostri peccati”.

217 Non sarete imbrigliati come un mucchio di questi teologi, col colletto girato e lauree in Lettere. Ma, fratello, avrai qualcosa in mano, e finché lo Spirito di Dio penetrerà in quella Parola Essa conquisterà e condurrà indietro quelle pecore perdute che si erano smarrite. Amen! Confessate le vostre debolezze! Sbarazzatevi della vostra Dottrina di Teologia! Sbarazzatevi della vostra saccenteria, la vostra appartenenza! Spogliatevi davanti a Dio, spiritualmente parlando, e dichiaratevi “indegni!” Allora Dio può arrivare a usarvi. Non dirlo solo con la bocca, ma fallo col cuore.

218 Giacobbe... Davide, dovettero spogliarsi. Egli era il più debole fra tutta la folla.

219 Pensate ai, forse, diecimila o centomila soldati sull'altura. Tutti loro addestrati, ognuno di loro con una laurea in Filosofia, ognuno di loro con lance, erano soldati. Ognuno di loro era Caporale *Tal de' tali*, Soldato Semplice *Tal de' tali* (finanche i Soldati Semplici), Generale *Tal de' tali*, Tenente *Tal de' tali*. “Generale maggiore con quattro stelle Saulle, Vescovo, sì, vostro Onore, Signore!” Ognuno di loro stava là, uomini addestrati.

220 E il nemico stava sull'altura, e diceva: “Voi mucchio di codardi”. Oh!

221 E nel campo si presentò un piccolo, dalle spalle ricurve, (O Dio!), un piccolo tizio rossastro, una fionda piccola sulle spalle, con una torta all'uvetta in mano per suo fratello. E quel gigante veniva fuori e faceva un grido una volta ogni tanto. Disse: “Intendete dirmi che voi qui mucchio di studiosi istruiti rimarrete lì e permetterete a quel Filisteo incirconciso di sfidare la Parola dell'Iddio vivente?” Amen! Disse: “Avete paura di lui?”

222 Saulle disse: “Se vuoi andare tu, vieni qui. Ora io—io—io ti manderò a scuola per vent'anni, e ti farò prendere una—una laurea in Filosofia. Ti dico cosa farò, ti darò semplicemente la mia laurea”.

223 Disse: “Toglietemi questa cosa”. Oh. My! “Non voglio averci niente a che fare”. Voleva confidare in Dio. Disse: “So cosa Dio ha fatto per me con *questa*, e sono pronto a confidare in Dio di fronte a qualsiasi cosa con essa”. Amen! Ecco l'esperienza del Cristiano.

224 Anche Saulo, quando dovette liberarsi della sua armatura, si tolse l'armatura ecclesiastica, agì come fece Davide. Ma quando Saulo giunse alla fine della strada, disse: “Io ho combattuto il buon combattimento”. Quello fu l'ultimo nemico da vincere. “Io ho combattuto il buon combattimento, ho finito

il mio corso, ho serbato la Fede. Nel rimanente, mi è riposta la corona, che il Signore, il giusto Giudice, mi darà in quel giorno”. Disse: “Non solo a me, ma a tutti coloro che avranno amato la Sua apparizione”.

²²⁵ Oh, la morte disse: “Ma io ti avrò fra pochi minuti”. E il sepolcro disse: “Io ti farò ammuffire laggiù”.

²²⁶ Egli disse: “Oh morte, dov'è il tuo dardo? Inferno, dov'è la tua vittoria? So di trovarmi qui in questa cella romana, legato in catene, polsi e mani, e ho ricevuto trentanove battiture sulla schiena. Sono qui col bruciore delle lacrime agli occhi tant'è che non riesco più a vedere. Non riesco a vedere con i miei occhi naturali, ma posso scorgere una corona di giustizia riposta lassù. Le mie caviglie si sono logorate. Sono dimagrito tanto col vecchio pane ammuffito che mi hanno lanciato qui dentro, e i topi sono corsi su di me, e i ragni e le altre cose, al punto che sono debole”. Ma egli poté stare di fronte alla morte e dire: “Dov'è il tuo dardo? Inferno, dov'è la tua vittoria?” con catene strette sulle mani. Alleluia! (Ecco cosa ci occorre). “Inferno, dov'è la tua vittoria?”

L'inferno disse: “Io ti farò marcire, Paolo”.

²²⁷ Egli disse: “Ma ringraziato sia Dio, io ho già ricevuto la vittoria per il Signore nostro Gesù Cristo”.

²²⁸ Quando fu debole, il suo—suo ecclesiastico, il suo... tutto il suo rituale era stato dissolto da lui. Tutti i suoi documenti dell'ordinazione gli erano stati tolti. Non apparteneva più alle Assemblee, o la...nessuna di esse. Vedete, non apparteneva più a nessuna di esse. Aveva parlato così tanto contro di loro che quei vescovi erano... dissero: “Tu intendi dirmi che un uomo che sconta vent'anni nella prigione romana lassù, e può dirci di non permettere alle nostre donne di predicare? Huh! Non dircelo”, dissero, “noi sappiamo di meglio. Chi è quel tizio lassù che, ad ogni modo, ci dice di fare *questo*, *quello* o *l'altro*?” Dissero: “Sappiamo cosa stiamo facendo”.

²²⁹ “Sì”, disse Paolo, “ci sono uomini che sorgeranno proprio fra voi, avvieranno un'organizzazione abbastanza presto, si leveranno e si allontaneranno dalla Fede in quel modo, non avendo lo Spirito di Dio”. Disse: “Se ne sono già usciti d'infra noi perché non erano dei nostri”.

²³⁰ E, cosa accadde? Si entrò dritto nella chiesa Cattolica; dalla Cattolica alla Luterana; e avanti fino all'ultima, Assemblee di Dio, stessa cosa, compiendo la stessa cosa.

Per tutto il tempo, stessa cosa!

²³¹ Ma, oh, per un uomo o una donna che sono abbastanza deboli, che si rendono conto della propria debolezza, ciò permetterà a Dio di usarvi! Continuo proprio a parlare, suppongo che parlo troppo.

²³² Ora, cos'era? Ora, lui era... Davide era il meno istruito nel gruppo. Non aveva nessuna scuola di combattimento, non sapeva niente riguardo a ciò. Quindi non aveva assolutamente nessun addestramento per questa battaglia che stava di fronte a lui, ma riconosceva che c'era un Dio. E lui prese la cosa più debole; loro avevano lance, armature, archi, e tutto il resto, e Davide aveva una piccola fionda con dentro una pietra. Ma, vedete, sapeva in cosa poteva avere fiducia. Aveva confessato la sua debolezza, non che la sua fede in Dio.

²³³ Egli disse: "Non voglio nessuno scudo addosso a me per sbattere contro niente. Non voglio andare lassù a dire: 'Ora, volete voi fratelli cooperare con me? Io appartengo alle Assemblee, appartengo ai Presbiteriani, sono un Metodista, sono un Battista, volete voi fratelli cooperare con me?' Io non voglio sapere niente di quella roba. 'Ecco, vi farò vedere che ho in tasca, la mia laurea. Ho appena ottenuto la mia laurea in Lettere. Provengo dall'Università *Tal de' tali*, io—io sono andato a scuola lassù. L'ho presa così. Oh, so parlare! Sono *questo, quello, o altro*'". Lui non voleva niente di quella roba!

²³⁴ Tutto quello che desiderava, disse: "Io ripongo la mia fiducia in Dio e ci vado". Ecco. E il gigante andò giù. Proprio così.

²³⁵ Ecco cosa ci occorre oggi, fratello. Oggi ci occorrono uomini come Davide, non esperienze universitarie.

²³⁶ C'era il piccolo Micaia, il piccolo Micaia, il figlio d'Imla, povero, rigettato, cacciato fuori da tutte le denominazioni per la sua fedele posizione per Dio. Ma una volta scese lì un uomo di Dio, di nome Giosafat, e disse lì: "Voglio conoscere la vera Parola di Dio".

²³⁷ Saulle disse: "Ne ho quattrocento dei migliori che tu abbia mai conosciuto". Disse: "Hanno tutti la laurea, si sono tutti istruiti quassù a scuola". Disse: "Dunque, sono i migliori predicatori che tu abbia mai udito". Disse: "Li farò proprio venire fuori e consulteremo il Signore per te".

²³⁸ Ma poi lui andò lì fuori e si guardò in giro, Giosafat disse: "Sì, sento questo dire così, e sento quello dire ciò, ma", disse, "ne hai un altro? Non ne hai un altro?"

²³⁹ Dio stava per far giungere un messaggio a questo cuore sincero. Ce n'era solo uno di loro che stava lì, ma Dio ha un uomo per quell'uno. Amen. Se c'è un solo cuore sincero, da qualche parte Dio ha un uomo per lui. Giosafat era un uomo vero, un re timoroso di Dio, ed ebbe abbastanza senno da riconoscere che i loro messaggi erano sbagliati. Riconobbe che era contrario alla Parola, amen (Oh, Fratello Neville!), Giosafat lo sapeva.

²⁴⁰ Lui disse: "Bene, io—io ho passato tutto l'archivio, il grafico qui in questo seminario, ce li ho tutti qui". Disse: "Bene, guarda qui; questo ha...beh, guarda le lauree che

possiede. Guarda questo qui”, dice, “guarda—guarda che lauree possiede. Guarda qui Sedechia, egli è il capo di tutto. Dunque, è un vescovo, è più in alto di tutti noi. Certamente considererai la sua parola!”

Giosafat disse: “Sì”, disse, “io—io—io . . .”

241 “Beh, guarda, guarda, tutti gli altri sono d’accordo con lui. Sono tutti una grande unità! E non puoi dire che non siano ebrei. Non puoi dire che non siano profeti, qui c’è la laurea che dimostra che lo sono”.

242 Giosafat disse: “Sì, io—io—io lo so, Achab”. Disse: “Ciò—ciò va benissimo, ma . . .”

243 Disse: “Cosa sei tu . . . Come fai a chiedermene ancora un altro? C’è tutta la mia scuola! C’è insieme ogni organizzazione”.

244 “Ma non ne hai uno che non appartenga a quel gruppo? Non ce n’è uno, da qualche parte?”

245 “Beh, cosa sarebbe lui? Sarebbe un analfabeta senza istruzione! Dunque, cosa vorresti da un tipo del genere?”

246 “Ma—ma io ti sto solo chiedendo, ne hai uno, da qualche parte?”

247 “Oh”, disse lui, “sì, ce n’è uno così”. (Lì, Oh, ringrazio Dio per quello!) “Ce n’è uno così, ma” disse “io lo odio. E anche tutti gli altri lo odiano”. Disse: “Noi l’abbiamo cacciato, e l’hanno cacciato fuori da quell’organizzazione, ognuno di loro”. Disse: “Venne quaggiù per tenere una riunione, noi l’abbiamo fatto andare via dalla città. Sissignore. Non avremo niente a che fare con lui. Beh”, disse, “è una persona debole, e proviene da una famiglia molto povera. La sua grammatica è spaventosa”. (Uh-huh, come Moody, sapete.) “Sì, la sua grammatica è spaventosa”. E disse: “Davvero, come teologo, è il peggiore che abbia mai sentito. Non ho mai sentito niente come lui. Oh, lui molto semplicemente demolisce il loro rituale. Beh, il loro Credo degli Apostoli viene fatto a pezzi da lui. Non ho mai sentito niente di simile! Oh, lui lo fa semplicemente a pezzi, e loro lo odiano e io lo odio, tutti lo odiano”.

248 “Oh”, Giosafat disse, “il re non dica così, ma mi piacerebbe ascoltarlo”. Lui sapeva cosa avrebbe detto Eliseo! Sapeva cosa.

249 Dio ignorò tutti i grandi, forti predicatori intellettuali, e mise il Suo Messaggio in un ragazzino che si sosteneva non conoscesse niente. Ma che fece lui?

250 Lo misero alla prova, e dissero: “Ora, tu di’ la stessa cosa che hanno detto loro”.

Lui disse: “Io dirò quello che Dio mi mette in bocca, è tutto”.

251 Disse: “Se vuoi diventare forte ora, ricorda che sei proprio . . . qui sei—sei come fuori dall’ordine, ragazzo. Ricorda, sei stato cacciato fuori da quell’organizzazione. Potrebbero

riconsiderare la tua fratellanza se solo fossi d'accordo con loro in questo simile momento di crisi. Ci stiamo tutti preparando a fare una grande campagna”, disse, “se solo sarai d'accordo con me”.

252 Disse: “Io dirò solamente quello che Dio ha detto!” Compromettersi, ci si potrebbe aspettare che un uomo di Dio si comprometta sulla Parola di Dio? Nossignore, non è in loro.

253 Disse: “Ma tu sei una persona debole. Proviene da una famiglia povera. Beh, sai cosa, potrebbero . . .”

“Non m'importa cosa facciamo”.

254 “Beh, ti porteranno di paese in paese in aereo. Farebbero di tutto, vedi, se tu—se tu solo . . .”

255 “No, no. Dirò solo quello che Dio mi mette in bocca”. Dio ignorò quel gruppo, (sissignore, la sua fedele posizione lo fece) ignorò i quattrocento e gli diede il COSÌ DICE IL SIGNORE!

256 Poi credettero loro a Esso? Nossignore! Dissero: “Quello non è il COSÌ DICE IL SIGNORE, il nostro seminario non insegna cose simili. Beh, qui sta il nostro vescovo, ha detto la parola, ha scritto il rituale. Ci siamo riuniti tutti, abbiamo creato le nostre scuole. Dio è con noi! Onde Si è partito Dio da noi quando è giunto a te?”

Egli disse: “Vedrete, prima o poi”. Uh-huh, proprio così.

257 Cos'era lui? Era debole, ma era il più forte fra loro. Perché? Perché aveva la Parola del Signore. Oh, fratello, che differenza fa riguardo il . . . qualsiasi altra cosa fintantoché avete il COSÌ DICE IL SIGNORE?

258 “Senti, Fratello Branham, se ti comprometterai sul Nome di Gesù per il battesimo, beh, terremo una grande riunione a Chicago o in questi luoghi come questo”. Huh! Pensate di fare così? Non m'importa dove vi riuniate, cosa facciate, fratello, rimani con il COSÌ DICE IL SIGNORE.

259 Voglio che alcuni di loro vengano a dirmi dov'è che Ciò è sbagliato. Mostratemi nella Parola di Dio dove Ciò è sbagliato. Sì. Non l'affronteranno. Nossignore. Ma è COSÌ DICE IL SIGNORE! Rimanete con Esso, anche se tutti loro vi cacciano. Non m'importa quanto diventiate deboli: “Allora io divento forte”. Quando loro mi cacciano fuori, Dio mi porterà dentro. Uh-huh, sì. Dio . . . Loro vi cacciano fuori, Dio vi porterà dentro.

260 Ricordate, è dalle scorie che Dio sceglie sempre, le nullità. Poi Egli fa di loro dei *qualcuno* per Lui. Può darsi che non lo sappiano in questa vita, ma lo sapranno in quella futura; vedete, sono quelli.

261 E gli fu dato il COSÌ DICE IL SIGNORE, per quale motivo? Egli rimase con la Parola. Aveva il giusto Messaggio. Dio gli diede una visione. Tutti gli altri non ebbero una visione. Capite? Ebbe una visione. Perché? Perché era rimasto con la

Parola. Ecco dove noi abbiamo visto segni e prodigi. Perché. . . Gli altri stanno fingendo come Esso, ma lui rimase con la Parola. Ora affrettiamoci.

²⁶² A Elia, accade quando la sua chiesa lo aveva respinto e lo avevano abbandonato per il mondo moderno. Immagino che Elia avesse davvero dato loro una strigliata. Non lo immaginate? Sapete com'era Elia. Immagino che, nei primi tempi del suo ministero, si mise lassù in piedi e disse: "Dunque, voi donne che cercate di essere come la First Lady", con quei cappellini in testa, sapete, "Miss Izebel! Voi donne moderne, che siete come la First Lady del paese, che vi vestite come lei, vi comportate come lei. Voi predicatori!" Oh, my, come li strigliò! E continuarono sempre a diminuire finché non ci fu nessuno.

²⁶³ Egli dovette giungere alla fine della sua strada. Nessuno cooperava più con lui. Nessuna delle chiese cooperava con lui. Tutti della sua chiesa lo abbandonarono, ritornarono al mondo (lo stesso com'è ora), proprio così, andarono avanti di nuovo nel mondo. Solo pochissimi si tennero stretti, uno qui e uno là, venivano da lontano in tutto il paese dove si doveva andare a vederlo, e così via. Lui si trovava in un pessimo stato, era giunto alla fine della sua conoscenza.

²⁶⁴ Disse: "Signore, sono rimasto sulla Tua Parola, ho detto la Verità. E tutti loro se ne sono andati via, non è rimasto nessuno, non rimane nessuno qui. Non ho, neanche ho qualcuno a cui predicare". Amen. "Sì, io ho preso posizione sulla Tua Parola, Signore, e ora guarda dove mi trovo ora, nessuno di loro mi riceverà. Arrivo in città, e dicono: 'Ecco che arriva quel vecchio eccentrico. Sì, sì, ecco che arriva in città quel vecchio eccentrico, ora comincerà a fare storie—fare storie su questo vivere moderno e tutto'".

²⁶⁵ "Non riceverlo! Pastore, non cooperare con quel tizio! Nossignore!"

²⁶⁶ Il pastore: "Ora quel vecchio fanatico è di nuovo in città. Vedete, quell'Elia là fuori, il vecchio calvo. Non date retta a quel vecchio. Guardatelo, neanche si veste come un ecclesiastico con gli abiti sacerdotali come il mio (il suo cappello, sapete; e sta in piedi davanti, e il colletto intorno, sapete)". Disse: "Egli non. . ." Disse: "Egli—egli—egli—egli è un diverso tipo di. . . Egli—egli è come un tipo strano".

²⁶⁷ E immagino che alcune delle persone importanti dissero: "Sapete una cosa? Egli—egli è un nevrotico. Uh-huh, sì, è un nevrotico, vive là fuori nel deserto, rimane fuori nei boschi per gran parte del tempo, si presenta avvolto in un pezzo di pelle di pecora. Oh, my! E poi condanna quelle donne! Non ho mai visto una cosa simile. Voi non. . . non—non—non abbiate proprio niente a che fare con lui! Non cooperare!"

268 Beh, l'associazione ministeriale si era riunita, sapete, disse: "Tutti voi non—non abbiate niente a...Lasciatelo stare, alla fine lui...uscirà fuori di sé. Lasciatelo—lasciatelo gridare da consumarsi il cervello. Questo è tutto, lasciatelo stare".

269 Ma il vecchio Elia, camminava davvero fedele con Dio, (My, my.) rimase proprio con la Parola. Tenevano una piccola riunione laggiù, e guardava attraverso il pubblico, e diceva: "Tutte voi Izebel!"

270 "Oh, una vera impudenza! Non andrò mai più a sentire quell'uomo! Nossignore, non avrò nessuno!"

271 Questo non lo fermò, rimase precisamente lì proprio lo stesso. Quando perse la sua chiesa, quando perse le sue... tutte le denominazioni gli si rivolsero contro, fu allora (quando s'indebolì) che disse: "Sono rimasto solo io, e stanno cercando di uccidermi". Disse: "Mi sparerebbero se sapessero di cavarsela". Uh-huh. Capite? "Ma io... Vogliono la mia vita. E io sono l'unico rimasto, Signore, cosa posso fare?"

272 Fu allora, quando s'indebolì (ma rimanendo fedele, confessando la sua debolezza e tutto), che Dio disse: "Sali sul monte, Io ti darò un nuovo messaggio. Ora t'invierò un nuovo messaggio. Ti ho già detto di 'Andare a condannare queste cose', ora ti manderò di nuovo con qualcosa per dimostrare che Esso era giusto". Disse: "Tu hai fatto un buon lavoro, Elia. Hai parlato loro della First Lady, e di tutto ciò, e come hanno agito. Hai condannato Achab e tutta la sua roba moderna e tutte le chiese moderne, e hai detto a quei predicatori dove appartenevano. Tu sei stato un esempio. Sei rimasto lì senza aiuto, senza organizzazione, senza niente alle spalle, ma sei rimasto con la Mia Parola. Ora ti darò qualcosa. Scendi laggiù a dire a quell'ipocrita: 'COSÌ DICE IL SIGNORE! Non ci sarà nemmeno rugiada che cada dal Cielo finché non lo chiedo io'". My! My! Lo portò in cima alla montagna per fargli vedere qualcosa!

273 Oh, riesco a vederlo arrivare quella mattina, camminando per quella strada della Samaria. Certo, non era un granché da vedere, quella testa pelata luccicante al sole, capelli grigi e barba che scendeva intorno al viso, un pezzo di pelle di pecora. La Bibbia ha detto che lui era "villosa", tutto pieno di peli, immagino che fosse un disastro a guardarlo; quel piccolo vecchio bastone in mano, con quei piccoli vecchi occhi rivolti dritto verso i cieli, che scendeva la strada. E tu...lui... Credo che si comportasse come uno di sedici anni quando ne aveva circa ottanta. Eccolo che arrivava, camminando per la strada, proprio dritto verso Samaria. Fratello, lui si era fortificato allora nella sua debolezza: "La Mia forza ti basta. Non preoccuparti delle organizzazioni, Elia. Non preoccuparti di loro, la Mia forza è tutto ciò che ti occorre".

274 Mi ricordo di una volta in cui mi trovavo vicino a un grande tempio, e dissi: “Signore, detesterei che loro venissero al mio—mio ufficio”.

Egli disse: “Io sono la tua Parte. Capisci? Io sono la tua Parte”.

275 “Ne—nella debolezza dunque io—io sono... La mia forza è possente. La Mia perfetta Volontà può essere fatta (Paolo, o Elia, chiunque tu sia) quando tu ti togli di mezzo”. Capite? “Nella tua debolezza, allora Io sono reso forte. Io sono Quello! Io sono Quello Forte che entra e riempie”.

276 Posso vederlo camminare proprio per quella strada di Samaria, quei piccoli vecchi occhi che guardano *così*, ragazzi, quasi un mezzo sorriso sul volto. Fratello, andò dritto nel cospetto di Achab. Non balbettò mai, non farfugliò mai. No, no! Sotto quel piccolo vecchio scarno petto batteva un cuore in cui viveva lo Spirito Santo. Sì, davvero! Arrivò camminando per quella strada, andò dritto davanti ad Achab, e disse: “Non cadrà nemmeno la rugiada finché non lo chiedo io”.

277 Batté i piedi e, si girò, ritornò nel deserto. Disse: “È stato un ottimo lavoro, Elia. Vieni quassù, Io ho comandato a tutti i corvi di nutrirti ora, e il... e mettiti a sedere quassù per un po’”. Oh, my!

278 Quando lui fu debole, allora divenne forte. Sissignore. Egli scosse i cieli affinché non piovesse. Ecco quando divenne forte, quando perse la sua chiesa, perse tutto quello che possedeva, ogni altra cosa. Ma rimase con la Parola di Dio, allora ricevette potenza per serrare i cieli.

279 Quando Giacobbe perse tutta la sua forza, allora Dio gli diede potenza per diventare un principe. Capite?

280 Quando Paolo perse la sua istruzione e tutta la sua teologia, Dio lo rese un missionario per i Gentili.

281 Quando Mosè perse tutta la sua capacità e divenne debole, Dio lo rese possente e lo mandò in Egitto nella potenza dello Spirito, a ottant'anni; la barba che scendeva, sua moglie su un mulo e un fanciullo seduto al fianco di lei, e un bastone in mano, scese a conquistare l'Egitto. Sì. Capite? Non con un esercito dietro a sé, come voleva andare lui, ma nella potenza dello Spirito. Amen!

Quando si è deboli allora si è forti.

282 Semplicemente camminando per la strada, non balbettò, non inciampò, non fece niente, andò dritto nel cospetto di Achab, e disse: “Io ho la Parola del Signore”.

Egli disse: “Tu sei quello che affligge Israele”.

283 Disse: “Tu sei quello che sta affliggendo Israele”. Sissignore. Oh, fratello! Sissignore. “Fai uscire quei sacerdoti

intellettuali che hai quassù, e vediamo chi è Dio”. Eccovi. “Sali sul Monte Carmelo, fa che l’Iddio che rispose a Pentecoste risponda di nuovo. Vediamo se Dio è ancora lo stesso Dio, se Gesù è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Egli scese dalla montagna, aveva un Messaggio. Sì. Ma era prima diventato davvero debole, aveva perso tutto prima che lo facesse. Dovette diventare debole prima che potesse diventare forte.

²⁸⁴ È la semplicità del Vangelo che fa vacillare la gente. Cercano di farNe un altro grande qualcosa d’intellettuale, quando è la semplicità. Ma Dio prende proprio lo strumento dell’umiltà e debolezza e semplicità, per compiere le Sue opere. Si tratta solo di uno strumento nella mano di Dio.

²⁸⁵ Giovanni Battista, il suo Messaggio, il precursore di Cristo, così semplice che Esso era troppo difficile per la gente. Ascoltate solo un minuto. (Spero che non vi stia trattenendo per troppo tempo, voi che state in piedi lungo le pareti, vedete.) Guardate! Giovanni, quando... Tutti i profeti resero testimonianza dell’arrivo del Messia. Uno di loro disse che “I monti salteranno come agnelli”. Altri dissero: “Le foglie batteranno le mani”. Uno disse: “Tutti i luoghi bassi saranno resi alti, e i luoghi alti saranno resi bassi”. Oh, my! Che giorno!

²⁸⁶ Avete immaginato la Scuola dei Profeti e il suo concetto intellettuale? Oh, my, avevano tutto così classico! Ma quando accadde, dal deserto venne fuori un vecchio predicatore che non aveva mai fatto un giorno di scuola nella sua vita, probabilmente la sua grammatica era così scadente. Suo padre era un sacerdote, ma Dio lo distolse da ciò. (L’abbiamo avuto nella lezione di domenica scorsa.) Non l’avrebbe lasciato mescolarsi con quelle denominazioni, e lo portò fuori nel deserto per istruirlo Lui Stesso. Ecco il genere—ecco il genere che rimarrà con la Parola di Dio.

²⁸⁷ Venne fuori dal deserto, quasi a trent’anni; m’immagino una barba nera che scende intorno al viso, peloso; avvolto in un grande vecchio pezzo di pelle di pecora; stava nel fango, fino alle ginocchia; disse: “Io sono colui di cui parlò il profeta Isaia”. E alcune denominazioni vennero fuori; egli disse: “Non pensate di dire in voi stessi ‘Noi abbiamo *questo* e *quello*’, Dio può da queste pietre suscitare dei figlioli ad Abrahamo!” Oh, my! Perché? Aveva il COSÌ DICE IL SIGNORE! Aveva il Messaggio. Dio aveva predetto che lui stava arrivando. E il motivo... Egli arrivò in tale semplicità, che non Lo poterono comprendere.

²⁸⁸ Quando Gesù venne, disse: “Cosa andaste a vedere, un oratore intellettuale che si può cambiare da Metodista a Battista, e da Battista a Presbiteriano, da Presbiteriano a Pentecostale, e da Pentecostale a qualcos’altro? Usciste a vedere una canna dimenata dal vento? Non Giovanni!” Disse: “Usciste a vedere

dunque un uomo che era vestito di belle vesti?” Disse: “Quelli stanno nei palazzi dei re, quel tipo di ministro”. Disse: “Cosa usciste a vedere, un profeta?” Disse: “Più che un profeta!”

²⁸⁹ Giovanni era più che un profeta. E, guardate, lui venne il più umile di tutti loro. Ma era più che un profeta. Sapete cos'era Giovanni? Era un messaggero del patto. Certo, lo era. Diventò più che un profeta. Un *profeta* è un veggente che vede le cose. Anche Giovanni le vedeva, ma era più di quello. Era un messaggero del patto. Egli disse: “Sì, questo è colui di cui fu detto ‘Io manderò il Mio angelo davanti a Te’”. Ecco chi era, era un messaggero del patto. Certo. Nel suo semplice modo di venire, accecò proprio gli intellettuali.

²⁹⁰ Ora dobbiamo concludere molto presto, più o meno qualche altro minuto, ho delle cose qui che voglio dire, qualche Scrittura e qualche appunto.

²⁹¹ Che dite della vedova con una manciata di farina? Lei aveva raggiunto la sua debolezza, probabilmente moriva di fame. Non aveva farina. Non poteva andare da nessun'altra parte a farsi prestare della farina, nessun altro ne aveva. Ma lei giunse a un punto, una grande credente, suo marito era stato un grande uomo di Dio. Ed era vedova, con un figlio. E aveva solo una manciata di farina, ma bastò, era tutto ciò di cui aveva bisogno; consacrata nelle mani di Dio, continuò a vivere di ciò per tre anni e sei mesi, di una manciata di farina. Lei diventò debole.

²⁹² Uscì quella mattina per raccogliere due stecchi, e per romperli e metterli insieme. Vedete, i due stecchi sono la Croce. Capite? Rompere. . . Lei disse: “Andrò a prendere due stecchi”. Non disse mai: “Ne prenderò una bracciata”, ora, solo due stecchi. Ecco. Vedete il simbolo?

²⁹³ E, sì, il vecchio antico modo. . . Ora la maniera per accendere un fuoco, è prendere tronchi e incrociarli, farli ardere al centro. Quando mi accampo, io. . . nei monti di notte, per evitare di congelare, metto un tronco da *questa* parte e un tronco da *questa* parte, e durante la notte continuo solo a spingere le estremità, e lo brucia proprio così mentre avvicinate, vedete, proprio attraverso la croce.

²⁹⁴ “Io ho preso due stecchi. Farò del pane, preparerò questa farina, questa piccola manciata di farina, e farò una focaccia per me e mio figlio. Lo mangeremo e morremo”. Si trovava davvero nella debolezza, vero? Lei disse. . . Si girò e cominciò a tornare indietro. Oh, che calda mattinata! Oh, a quel punto aveva trascorso molto tempo senza niente. Tutto. . . Niente acqua, e la gente gridava, le persone morivano, ovunque; nessun posto per prendere in prestito, niente da fare. Lei si trovava alla fine della strada. Era nella sua debolezza. Disse: “La preparerò per me e mio figlio, poi mangeremo e morremo”. Così si girò e disse. . .

²⁹⁵ “Solo un minuto!” Si guardò indietro. E quella vecchia faccia pelosa infilata a quel cancello laggiù, e disse: “Vai prima a preparare una piccola focaccia per me, e portamela”. Oh! “Portami un po’ d’acqua, e un pezzo di pane, perché: COSÌ DICE IL SIGNORE!” Oh, my, quello lo compì. Oh, my! Quel poco che aveva, vedete, lei lo consacrò a Dio. Ciò bastò per darle da mangiare per il resto del tempo. Sì. Vedete, quando fu debole allora fu forte.

²⁹⁶ Aveva solo un orciolo con un po’ d’olio dentro. E lei non aveva niente, i suoi due figli sarebbero stati venduti come schiavi. Non aveva nient’altro che potesse fare con questo piccolo orciolo d’olio. Non era tanto, lei si trovava alla fine.

Elia le parlò, disse: “Cos’hai in casa tua?”

Disse: “Solo un po’ d’olio in un orciolo”.

Disse: “Vai dai tuoi vicini, prendine in prestito tanti”.

²⁹⁷ Lì, guardate, che ci si prepara prima ancora che accada. Preparatevi! Davide sentì quel suono nei rovi di gelsi. Eliseo vide una nuvola proprio della dimensione di una mano, disse: “Ho sentito il rumore di pioggia abbondante”. Se soltanto Dio potesse prendere degli orcioli vuoti! Proprio così.

Egli disse: “Riempine la casa”. Amen!

²⁹⁸ Capite cosa vuole Dio? Dio deve avere orcioli vuoti. Ascoltate! Abbiamo avuto tantissima dottrina, tantissima assurdità ecclesiastica, al punto che ci troviamo in fondo alla fine del vaso. È rimasta solo una cosa, rivolgersi a Dio e alla Sua Parola. E se lo farete, prendete degli orcioli vuoti. Toglietene fuori tutto il Metodista da loro, tutto il Pentecostale da loro, e tutto il Battista da loro, e siano solo orcioli, e sistemateli in casa. E poi prendete da questo Orciolo e cominciate a versare, amen, cominciate solo a versare.

²⁹⁹ Lei ebbe abbastanza da prendersi cura di sé e dei suoi bambini, e tutto il resto, e saldare tutti i debiti. Perché? Perché? Giusto quel poco che aveva, lo consacrò a Dio, e seguendo la parola di questo profeta, ne venne fuori bene.

³⁰⁰ Dio, mandaci un profeta che porterà la Parola di Dio, che non porterà un *qualcos’altro*, ma prenderà solo orcioli vuoti. Se Dio può solo ricevere orcioli vuoti, e poi prendere la Parola di Dio e versarla dentro la persona.

³⁰¹ Non alcuni che dicono: “Oh, io ho tremato quando L’ho ricevuto. Ho parlato in lingue quando L’ho ricevuto. Ho danzato nello Spirito”. Dimenticatelo, vedete, dimenticatelo!

³⁰² Rimanete proprio lì finché Esso non venga, è tutto, finché l’orciolo non è pieno. Ecco. Ecco come si fa. Sissignore, la Sua semplicità! “Gli orcioli furono riempiti”, quanto potremmo trattenerci su ciò!

³⁰³ C'erano i discepoli, tutti sconvolti un giorno, Gesù parlò loro, disse: "Ci sono qui cinquemila persone", e disse, "stanno venendo meno, sono affamati". Oh, potrei starci sopra un'altra ora. "Cinquemila, affamati", ce ne sono cento miliardi affamati!

Dissero: "Licenziali".

Disse: "Non c'è bisogno di farlo". Disse: "Date loro da mangiare".

³⁰⁴ Oh, my! Posso immaginare che passarono in rassegna tutto ciò che riuscivano a trovare, e sapete quando fu passato in rassegna tutto (ogni cosa) che...Scusate l'espressione: "passarono in rassegna". Ma presero tutto, dissero: "Ora, qui, abbiamo attraversato tutto il campo. Non abbiamo un centesimo di denaro, quindi non faremo la campagna". Capite? "Perciò abbiamo tutto qui, ma l'unica cosa che riusciamo a trovare sono solo cinque piccoli pani e due pesciolini di un ragazzo piccolo e debole" come Davide, uscito dal deserto laggiù. "È tutto ciò che abbiamo. È tutto ciò che riusciamo ad avere. Non sappiamo più cosa fare. Non possiamo fare nient'altro, Giovanni". Pietro disse: "È tutto ciò che possiamo fare. È tutto ciò che possiamo fare. Non sappiamo più cosa fare. È l'unica cosa, in quanto a cibo, che abbiamo".

³⁰⁵ Beh, posso solo prendere una piccola Scrittura, Atti 2:38, ed è tutto ciò che ci occorre, solo obbedire a Quella. Non dovete studiare nei seminari, tutto riguardo a *questo, quello, l'altro*, prendete solo Quella. Sì, prendete solo—solo Quella, è tutto ciò che vi occorre: "Ravvedetevi, ciascuno di voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei vostri peccati, e sarete riempiti con l'Olio". Capite? Semplicemente svuotarvi, prepararvi per Quello, è tutto ciò che vi occorre. Solo metterci dentro una goccia, guardate che si riempie.

³⁰⁶ Sapete, in quell'orcio ce n'era appena a sufficienza per formare una goccia in ognuno. Forse prese il dito, *così*, la fece proprio di nuovo scendere in ognuno in quel modo; guardava dietro ed era pieno. La faceva solo scendere, vedete, ecco tutto ciò che gli occorreva, perché era olio benedetto.

³⁰⁷ Non prendete un'esperienza di seminario. Prendete la Parola di Dio e fateLa cadere lì dentro, vedete come si riempirà.

³⁰⁸ Egli disse: "Bene, che tipo di goccia dobbiamo formare? Forse possiamo prendere qualcosa dai Salmi".

³⁰⁹ Prendete ciò che vi ho detto: "Ravvedetevi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei peccati, e voi sarete riempiti da quella Goccia". Lasciatela semplicemente cadere lì dentro, e voi sarete riempiti da quella Goccia. Quella è la Goccia che Pietro usò nel Giorno di Pentecoste. Quella è la Goccia che Paolo usò. Quella è la

Goccia che tutti i discepoli usarono. Le altre saranno aggiunte, voi prendete solo quella Goccia e portatelo a compimento, e il resto andrà benissimo.

³¹⁰ Siate deboli! Siate vuoti! Svuotatevi, e da quel momento in poi continuerà a scendere, e Dio instillerà il resto. Fate semplicemente così. Lasciatevi cadere in ginocchio e ricevetela con tutto il cuore. Lasciatela cadere nel vostro cuore proprio ora e dite: “Dio, io Lo credo, con tutto il mio cuore!” Dio Si prenderà cura delle altre gocce, sarà ripieno: “Voi sarete riempiti con lo Spirito Santo”.

³¹¹ Ora avevano cinque piccoli pani e due pesci. Quindi cosa avrebbero fatto? Così si avvicinarono e dissero: “Questo è tutto ciò che riusciamo a mettere insieme. Non sappiamo più cosa fare. Non riusciamo a trovare un altro pezzo di pane da nessuna parte, non c’è nessuno. E questo ragazzino, probabilmente rappresentando... marinando la scuola, è andato a scuola stamattina, e ha saltato la scuola ed è andato a pescare quaggiù. E noi lo abbiamo preso, lì sul ruscello, è venuto ad ascoltare. Ed ecco che ne ha cinque”. Grazie a Dio per quel ragazzino! Sissignore. Dissero: “Noi... l’unica cosa che abbiamo in termini di vita è questa piccolissima goccia qui”. Disse... .

³¹² Gesù disse: “Quella basta. Portateli qui”. Capite? “Portatela qui, fateMela avere. FateMi avere quella piccola goccia, Io Mi prenderò cura delle altre. Ora, continuate solo a consegnare mentre Io vi do da questa goccia”.

³¹³ E stamattina ciascuno di voi prenda nel cuore la goccia di Atti 2:38, e prendete semplicemente da lì e osservateLo cominciare a spezzare il Pane di Vita per voi. Ravvedetevi, siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei vostri peccati, e allora vedrete se lo Spirito Santo non cade dentro, non continua a cadere su *questo* e a cadere su *quello*, a cadere *qui* e a cadere *là*, e a cadere *là*, e ci sarà un riempimento dello Spirito Santo! Esatto!

³¹⁴ Non dovete andare a seminari. Non dovete essere intelligenti. L’unica cosa che dovete fare è riconoscere di non sapere niente. Lasciate che Dio S’impadronisca di voi, Egli Si prenderà cura del resto.

³¹⁵ Va bene, allora la voce disse: “Portateli qui”. Ecco cosa Dio vuole stamattina, portare a Lui un mucchio di orcioli vuoti. Egli Si prenderà cura del resto. Sissignore.

³¹⁶ Il cieco Bartimeo seduto alla porta, cencioso, freddo, oh, il suo momento più debole, quando udì una Voce, disse: “Portatelo qui”. Proprio così, a volte è il vostro momento più debole.

³¹⁷ Ci fu Maria alla tomba, col cuore distrutto, il suo Bambino, il suo Ragazzo era stato ucciso, tutto, ogni speranza era svanita. Ed era andata per imbalsamarLo, e il Suo corpo neanche c’era. E sentì una Voce dire: “Donna, perché piangi?”

318 Lei disse: “Hanno portato via il mio Signore. E io...” Poverina, era suo Figlio che era stato infamato; Lo avevano spogliato completamente nudo e Lo avevano appeso là su una Croce, e Lo avevano crocifisso e Lo avevano inchiodato lassù, dopo che aveva affermato di essere il Messia, dopo che sapeva che lo Spirito Santo l’aveva adombrata e generato questo Figlio. Era il Figlio di Dio. Lei aveva visto le Sue opere, e tutto, e aveva visto proprio nel momento più debole...

319 E là Gesù Si era opposto al male, opposto a quelle organizzazioni, opposto a quei Farisei; e divenne debole e Si sottomise alla morte, e morì come un peccatore sulla Croce, portando i nostri peccati. Gli stessi Salmi, gli stessi profeti in cui credevano, avevano citato (centinaia di anni prima) le stesse Parole che Egli disse al Calvario, e mancarono di vederlo. Il loro grande eccle-...

320 “Mio Dio”, disse Davide, “mio Dio, perché Mi hai lasciato?” Salmo 22: “Tutte le mie ossa, essi mi considerano, nemmeno una è rotta. Scuotono il capo e dicono: ‘Egli confidava in altri...Egli—Egli ha salvato altri, non può salvare Se Stesso’”. E tutte le cose che i profeti avevano detto, stavano proprio lì! E Gesù, morendo, mantenendo quella Parola, sottomise Se Stesso. Dio, Emmanuele, divenne così debole che Si sottomise alla morte, e al sepolcro, e la Sua anima all’inferno. Debolezza! Ma da quella resa completa... venne fuori in quel mattino di Pasqua, facendosi strada dal più basso.

321 Egli era il più Alto, e divenne il più basso. Andò dalla gente più in basso, giunse nella città più in basso. E la persona più piccola nella città dovette guardarLo dall’alto. Andò da lì alla morte, e dalla morte al sepolcro, e dal sepolcro all’inferno; nel più basso a cui si potesse giungere, nell’inferno più basso che si potesse pensare, Egli ci andò.

322 Ma poi, da lì, Dio cominciò a farLo salire in alto. Attraverso il Paradiso, da lì alla—alla tomba, e dalla tomba alla Gloria, e così in Alto che Egli deve guardare in basso per vedere il Cielo. Esaltò i Suoi troni in Cielo!

323 Quella piccola mamma dal cuore infranto, non sapendo questo, stava lì: “Hanno portato via il mio Signore, e non so dove”. Lei era...l’ora più debole che avesse mai avuto. Il suo—suo Signore era sparito. Lo avevano crocifisso, ma Egli lasciò questo...Lo crocifiggevano nella vergogna di appenderLo lassù nudo davanti a quella gente; e Lo avevano trafitto nel fianco, e sanguinante, e Lo avevano sentito gridare sulla Croce, e avevano visto il terremoto, e tutti i cieli avevano riconosciuto che era morto. Lo avevano portato giù, irrigidito e freddo, Lo avevano messo nel sepolcro. Lei pensò: “L’ultimo tributo che posso dare al mio caro Figliolo

è venire a imbalsamarLo, e ora Lo hanno portato via”. E stava lì piangendo, quella piccola mamma stava lì piangendo, singhiozzando. Oh, il momento più debole!

“Donna, perché piangi?” fu la Voce dietro di lei.

³²⁴ Pensò che fosse il custode del cimitero, disse: “Oh, hanno portato via . . .” Lei non riuscì neanche a girarsi, era così debole. Disse: “Sono stata sveglia fino ad ora per tutti questi tre giorni e notti. Sono rimasta in piedi e ho guardato la crocifissione, avevo lo sguardo sul mio Caro che so essere il Figlio di Dio. So che Egli lo era! E tuttavia essi. . .” (Guardando dall’altra direzione, e Lui dietro.) “E L’hanno portato via e L’hanno crocifisso. Io L’ho visto resuscitare i morti dal sepolcro. L’ho visto fare miracoli dopo miracoli. E so che lo Spirito Santo. . . Dio conosce il mio cuore, ero innocente di tutto, e lo Spirito Santo mi diede quel Bambino senza conoscere uomo. Quanto so che era vero! E L’ho visto infamato e. . . strapparGli le vesti di dosso, e appenderLo lassù e spogliarLo. Egli è morto della morte più orribile. Io Lo amo, non m’importa cosa Gli hanno fatto. Voglio ancora seppellirLo, voglio—voglio darGli il giusto tipo di sepoltura, e L’hanno portato via. Sono da giorni e giorni, col cuore spezzato. Mi trovo proprio in questa condizione. Non so cos’abbiano fatto col mio Signore”.

³²⁵ Egli disse: “Maria”. E in quel momento lei fu forte. Amen! “Vai a dire ai Miei discepoli che li incontrerò in Galilea”. Oh, my!

³²⁶ Nella debolezza quindi noi siamo resi forti. Quando siete deboli, è il momento in cui diventate forti.

³²⁷ Pietro, dopo che era stato lì fuori a pescare, lui era. . . il suo lavoro era la pesca. Mi piace abbastanza il suo lavoro. E quindi si trovava lì fuori a pescare, tutto scoraggiato, sapeva di aver rinnegato Cristo. Oh, my! Aveva sentito quel profeta stare lì e dirgli: “Pietro, tu dici di amarMi?”

³²⁸ Egli disse: “Oh Signore, Tu sai che Ti amo”. Disse: “Io Ti amo. Sono pronto a morire per Te”.

³²⁹ Egli disse: “Pietro, tu pensi di dirlo sul serio, ma Mi rinnegherai tre volte prima. . . Mi rinnegherai prima che il gallo canti per la terza volta. Vedi, tu Mi rinnegherai tre volte prima che il gallo canti”.

³³⁰ E poi vide che accadde, quando si trovò là e disse: “Non Lo conosco. No, non so niente di quei Pentecostali là”.

³³¹ Non è il momento di smettere di predicare, è solo il mio orologio che sta facendo uno stacco. [La suoneria dell’orologio del Fratello Branham ha suonato—Ed.] Capite? Detto che. . . Io—io—io so che dovrei fermarmi ora, ma non posso fermarmi proprio in questo momento, vedete, perciò devo finire questo qui solo un minuto.

³³² Disse: “Io—io—io—io so di averLo rinnegato. L’ho rinnegato al cospetto di Pilato. L’ho rinnegato in presenza di quella piccola donna quando mi si avvicinò, dicendo: ‘Non sei uno di loro?’ ‘No!’ E si maledì anche!” Oh, si trovava in una condizione terribile. Disse: “Io—io—io...” Lei rinnegò... Egli L’aveva rinnegato. E aveva visto Gesù stare a osservare, è allora quando il gallo cantò, che rivolse lo sguardo su Pietro. Egli uscì. Oh, era scoraggiato dentro di sé, disse: “Perché vivo ancora?”

³³³ E poi, oltre a ciò, disse: “Penso che me ne ritornerò e andrò di nuovo a pescare. Non posso più predicare, così me ne ritornerò davvero e comincerò a pescare”. Aveva gettato e calato le sue reti per tutta la notte, non aveva preso nessun pesce. E si trovava a un punto debole, non aveva niente, scoraggiato di sé, giunse al termine delle sue capacità.

³³⁴ Beh, lui riteneva di essere un grand’uomo, aveva tagliato in quel modo l’orecchio del figlio del sommo sacerdote. Beh, riteneva di essere un tipo importante, sapete, aveva imparato qualcosa. Ma non sapeva niente! Dovette dimenticare tutto riguardo a ciò.

³³⁵ Ed eccolo là fuori, che disse: “Beh, so una cosa, sono un pescatore. Posso ancora guadagnarmi da vivere, pescando”. Gettò le reti tutta la notte e non prese niente. Oh, che scoraggiamento! Ogni volta che la tirava su, una rete vuota. Ed era così scoraggiato! Si trovava al punto più debole, disse: “Potrei pure aver voglia di saltar giù da questa barca. Non valgo comunque niente”.

Egli disse: “Avete preso dei pesci, figlioli?”

³³⁶ Guardò fuori sulla riva, e là stava un uomo. Disse: “No, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso niente. Io mi ritenevo un pescatore”.

“Sei tu, Simone?”

³³⁷ “Sì. Beh, ho faticato tutta la notte e non ho preso niente. Oh, io—io... Noi non abbiamo preso pesce qui”.

Egli disse: “Bene, getta la tua rete sull’altro lato”.

³³⁸ “Noi abbiamo fatto...Cosa?” Allora egli di...Disse: “Sull’altro lato? L’abbiamo fatto!”

“Gettala sull’altro lato”.

³³⁹ Gettò fuori le sue reti, e tirò. Disse... In quel momento divenne forte. Oh, my! Afferrò la sua vecchia giacca da pesca e se la mise addosso, disse: “Fratelli, ecco Chi è!” E superò gli altri fino alla riva prima che gli altri ci riuscissero, remando quelle barche proprio il più veloce possibile. Lui le superò nuotando, con addosso una giacca da pesca, raggiunse la riva. Perché? Quand’era forte. Quand’era forte non poteva far niente, ma quando divenne debole allora divenne forte. Sissignore.

³⁴⁰ Oh, la strategia di Dio è di prendere vasi umani vuoti e scuotere il mondo con loro. (Ora, solo un pochino e ce ne andremo). Come a Pentecoste, a Pentecoste, cosa fece Lui? A loro occorsero dieci giorni per svuotarsi tutti. Ma rimasero tutti là con i loro vasi girati in su, e Dio prese Se Stesso e li riempì. Ecco tutto! Essi scossero il mondo; riversò Se Stesso in loro.

³⁴¹ Ecco la necessità di oggi. Ecco cosa ci occorre oggi, sono i vasi vuoti, sissignore, così che Dio può riempirli. E voi non potete prenderli. . . Devo tralasciare molto qui. Dio non può usarli finché sono già pieni. Se siete pieni d'insegnamento teologico, Dio non può usarvi. Dio deve avere vasi vuoti così che *Egli* possa riempirli.

³⁴² Ora, Elia non disse: "Vai a prendere degli orcioli e fatti prestare molto olio, e vedremo se non riusciamo a ottenerne un buon prezzo di vendita, e che tu guadagni un po' di più e in quel modo puoi ripagare i vicini". Egli disse: "Prendi semplicemente gli orcioli *vuoti*. È tutto ciò che ti occorre".

³⁴³ Ecco cosa ci fu a Pentecoste, avevano vasi vuoti così Dio poté riempirli. Fratello, quest'oggi richiede ciò. Quest'oggi; si deve averlo. Lo avremo altrimenti periremo. Sto per concludere ora, ascoltate. Dobbiamo avere ciò altrimenti periremo. Sissignore.

³⁴⁴ Le grandi macchine ecclesiastiche che abbiamo, le grandi macchine chiesastiche sono piene di incrostazioni, c'è un battere in testa spirituale in esse. (Il Fratello Collins è qui da qualche parte, e il Fratello Hickerson). Penso che l'albero motore non vada bene. Qualcosa è andato male. Usano il tipo di benzina sbagliato, è tutta piena di incrostazioni. Hanno usato esperienza di seminario anziché lo Spirito Santo.

³⁴⁵ I nostri grandi risvegli del paese, i nostri uomini importanti, le nostre campagne di guarigione, hanno tutti fallito. Sappiamo che hanno fallito. Guardate il nostro nobile evangelista, Billy Graham, ha attraversato la nazione avanti e indietro, avanti e indietro, avanti e indietro. Che bene ha fatto? Le campagne di guarigione di Oral Roberts ovunque, e sta peggiorando continuamente.

³⁴⁶ Perché sono tutti i Battisti, Presbiteriani, Assemblee di Dio, tutte queste altre diverse organizzazioni, che si mettono tutti insieme, di cosa si tratta? Un'enorme macchina ecclesiastica, e Dio l'ha riempita piena di incrostazioni per voi. Ora sta proprio scoppiettando, "chug", pump, pump, pump, "chug", pump, pump, pump, un pochino qui e lì. È finita! È rovinata! La benzina si è esaurita, dentro ci avete versato acqua. Tutto è finito (sissignore), ruote a terra su entrambi i lati. Ci troviamo in una condizione terribile. La macchina ecclesiastica si è fermata.

³⁴⁷ E, fratello, il coperchio dell'inferno è saltato via. Proprio così. E flussi di potenza demoniaca si stanno riversando da ogni parte. Ha conquistato le nazioni. Ha conquistato la politica tanto che è marcia fino in fondo. Ha conquistato le chiese al punto che non conoscono altro che la denominazione.

Tu dici: "Sei un Cristiano?"

"Sono un Metodista".

"Sei un Cristiano?"

"Io sono—io sono Pentecostale".

³⁴⁸ Come ho detto l'altro giorno, ciò non significa niente di più che essere un suino, o un maiale, o un cavallo, o qualcosa. Ciò non ha niente a che fare con Esso. Tu sei un Cristiano quando sei nato di nuovo e riempito di Spirito Santo, non prima di quello, e sei arreso completamente allo Spirito. Se non sei arreso allo Spirito, allora non sei nato di nuovo e non hai lo Spirito Santo. Potresti parlare in lingue e avere brividi, e saltare e correre, e fare ogni sorta di . . .

³⁴⁹ Paolo disse: "Io posso smuovere le montagne con la fede, posso guarire i malati, posso avere conoscenza della Bibbia, posso andare a un seminario e imparare tutta questa roba, tutto", disse, "io non sono ancora niente!" Alleluia!

³⁵⁰ Oh, my, si parla del coperchio tolto dal bollitore! Demoni vanno in giro, potenze del diavolo, sotto il nome di Cristianesimo, "insegnando per Dottrina i comandamenti degli uomini", dottrine teologiche di seminario, lasciando perdere la Bibbia.

³⁵¹ Alleluia! Chi è capace, chi è abbastanza forte, chi è abbastanza savio? Chi è abbastanza possente da domare questa legione che toglie via i vestiti dalle nostre donne, nel nome di predicatori, Metodisti, Battisti, e anche Pentecostali? Truccandosi il viso come Izebel, e tagliandosi i capelli, e indossando pantaloni proprio come gli uomini. I nostri predicatori non si levano abbastanza riguardo a loro per dirglielo. Posseduti dal diavolo! Fu la legione che gli tolse le vesti. Chi è questo diavolo ruggente?

³⁵² Chi è abbastanza forte? Che tipo di—di denominazione è capace di sconfiggerlo camminando su e giù per queste lapidi di denominazioni, gridando: "I giorni dei miracoli sono passati, e non ci occorre lo Spirito Santo?"

³⁵³ E chi può domare quel diavolo? Dio! Noi non possiamo farlo tramite una denominazione. Non possiamo farlo tramite forze ecclesiastiche. Ma una volta ci fu una Voce che lo fece, amen, che domò quei diavoli, li fece entrare nel loro giusto senno e fece loro indossare le vesti. Quella stessa Voce ci ha dato una promessa: "Le opere che faccio Io le farete anche voi". Non le farete mai sotto una benzina ecclesiastica in

una macchina colpita da incrostazioni. Non le farete mai in un'organizzazione. Le farete quando vi svuotate e diventate deboli, riversate fuori tutto voi stessi, e lasciate che lo Spirito Santo entri e agiti ogni parte di voi, saturi al massimo il vostro corpo. È l'unico... a farlo. Non abbiamo bisogno di una nuova organizzazione.

³⁵⁴ Quello che ci occorre, O Dio, io Lo sento riversarsi qui intorno ora. Ciò che ci occorre è un profeta di Dio che si levi con un fulmine di Dio, un lampo spirituale che scuoterà questo mondo a vergognarsi! Alleluia! Ciò di cui Egli ha bisogno sono vasi vuoti, proprio così, una Chiesa chiamata-fuori, una piccola minoranza in cui riceverà la potenza di Dio e le benedizioni e il Suo Messaggio. Alleluia! Ecco cosa ci occorre.

³⁵⁵ Diventate deboli così potete diventare forti. Esso vincerà ogni diavolo. Farà vergognare i dotti. Porterà uomini e donne che Dio ha chiamato, e quelli soltanto.

³⁵⁶ Ricordate: "Come avvenne ai di' di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo, furono salvate otto anime". Nei giorni di Elia ce ne furono solo settemila che Lo avevano. Oh, pensateci davvero dove viviamo ora. Quando Giovanni arrivò sulla scena, la piccola chiesa era certamente nella minoranza, ma c'erano vasi vuoti in cui versare l'Olio. Alleluia!

Dio, lasciaci svuotare.

³⁵⁷ Diventate vuoti, amici. Diventate deboli! Rinnegate la vostra capacità! E voi fuori alla radio... non la radio, ma fuori in... quelli che ascoltano questi nastri, ovunque essi vadano, svuotatevi. Riversatevi sull'altare di Dio come sacrificio. Fate sì che l'Angelo venga con un carbone di Fuoco, riempia quel vaso con la potenza dell'Onnipotente Dio. Diventate... Allora Egli vi renderà forti, vi darà grazia di resistere.

Chiniamo i capi un minuto.

³⁵⁸ Oh Signore, un'altra domenica mattina è trascorsa, e siamo stati seduti in quest'assemblea solenne, dove uomini e donne che Ti conoscono, dove il Tuo Spirito dimora nei loro cuori, e credono a Te e hanno agito secondo ogni Parola che Tu—che Tu ci hai ordinato di fare. E Ti ringraziamo per queste persone.

³⁵⁹ E possono essercene altri fuori nel paese dove i nastri andranno, dove piccole umili donne e uomini li porteranno nelle case e nelle tribù e fuori negli altri paesi. E possano ascoltare, Signore, e comprendere, svuotarsi così che lo Spirito Santo possa riempirli.

³⁶⁰ Possono anche essercene alcuni qui stamattina, Signore, che vorrebbero... si sono svuotati da quando abbiamo cominciato a parlare, che si sono resi conto che si sono fidati troppo dei loro stessi pensieri, dei loro stessi, essi... propria capacità, confidando nella—la scaltrezza della loro stessa

semplice mente umana, che non è altro che sporczia dinanzi a Dio. Oh Dio, possano davvero svuotarsi ora, sottomettersi umilmente e venire per il riempimento dello Spirito. Concedilo, Signore.

Nella Bibbia viene detto: “Quanti credettero furono battezzati”.

³⁶¹ Stamattina siede in quest’edificio, Padre, una piccola donna, seduta qui dietro in fondo, e mi ricordo di una Sig.ra Hicks che mi seguì una sera e stava stesa lì solo ossa, i tendini, poca pelle dei tendini tesa su di lei, il cancro l’aveva divorata; suo marito, non ancora un Cristiano. E ricordo la preghiera che feci quella sera: “Dio, Tu hai mandato il piccolo Davide dietro a un leone con una semplice piccola fionda, e lui riportò l’agnello”. Dissi: “Questo cancro ha colpito la mia sorella; è un diavolo. So che Tu sei Dio. Io Ti ho visto, Signore, e so. Ho parlato con Te, e Tu hai risposto”. “Io vado dietro le pecore di Dio; cancro, lasciala libera!” Poi le ordinai nel Nome di Gesù Cristo di “Andare a casa”. E suo marito, che non si era ancora arreso, credette a quella Parola e portò sua moglie a casa. Eccola stamattina, una gran donna robusta in salute, il cancro è sparito, sta venendo stamattina per essere battezzata nel Nome di Gesù Cristo. Oh Dio, Ti ringrazio per quel vaso vuoto pronto da essere riempito. Dio, prego che Tu benedica quell’anima.

³⁶² Signore, questo è solo un esempio tra molti altri. Prego che le Tue benedizioni si poggino su quest’uditorio, solennemente, Dio, solennemente. Se . . .

³⁶³ Rimane solo una cosa, Padre, che riesco a vedere, cioè, o che Tu sorga da qualche parte con dei vasi vuoti e faccia vergognare questo mondo di se stesso, o che mandi Gesù davvero subito. La fine è qui, Signore, sono rimaste solo due cose da compiersi (e dobbiamo vederlo subito) perché sappiamo che si è alla fine; o vedremo sorgere subito qualcosa di potente, o vedremo la Venuta del Signore.

³⁶⁴ Tutta la profezia si è adempiuta. L’ultima cosa prima che la Chiesa fosse resuscitata, prima che fosse portata su in Apocalisse capitolo 3, era l’arrivo di un messaggero all’Epoca della Chiesa di Laodicea, che avrebbe “convertito i cuori della gente indietro agli antichi padri”, portati indietro alla corretta Pentecoste, ciò che pretendono di avere. Ce ne sarebbero stati migliaia di migliaia, come avvenne nei giorni di Noè, Signore, che sarebbero stati perduti. Molti di loro sarebbero stati perduti. Lo vediamo già compiuto, Padre.

³⁶⁵ Vieni, Signore Gesù, porta via la Tua Chiesa. E se è la Tua volontà, Signore, appena prima che la Chiesa venga rapita, possa sorgere Potenza. O Dio, riempi questi vasi. Resuscitali, Signore! Scuoti questo mondo ancora una volta! Sappiamo che sarà tempo

passato, non ci sarà nessun ravvedimento allora, sarà troppo lontano per loro in quel momento. Ma mostra la Tua Potenza, Signore, riempi quei vasi e scuoti questo mondo come non è mai stato scosso prima! Prendi la Tua Chiesa dunque. Lascia il mondo nel caos in cui si trova, O Dio, in cui si dimenano.

³⁶⁶ Poi sappiamo che il grande Spirito Santo giungerà ai Giudei in quel momento. Quando abbiamo visto i centoquarantaquattromila stare sul Monte Sinai, stare con l'Agnello, ma la Sposa era già in Cielo. Era già stata presa su, e l'Agnello era ritornato (Giuseppe) per farSi riconoscere dal Suo popolo. E la Bibbia ha detto che ci sarà una rottura fra di loro quando guarderanno e Lo vedranno stare lì. Quand'Egli Si fa riconoscere, diranno: "Dove Ti sei fatto quelle ferite?"

Egli disse: "Nella casa dei Miei amici".

Allora diranno: "Era Lui che abbiamo crocifisso".

³⁶⁷ Ed Egli dirà come disse Giuseppe: "Non preoccupatevi, perché Dio ha fatto questo per salvare la vita dei Gentili. Non è stata colpa vostra". Allora dissero che si sarebbero separati, una famiglia dall'altra, avrebbero fatto cordoglio come se il figlio unico fosse stato tolto dalla casa.

³⁶⁸ O Padre, quel giorno è vicino, è il termine di quelle Settanta Settimane. Che il tempo è vicino, Signore.

³⁶⁹ O Dio, possa la voce—la voce del vero profeta di Dio gridare contro questa moderna signora d'oggi, questa chiesa moderna, questa moderna chiesa teologica.

³⁷⁰ Scuoti questi predicatori che hanno paura di dire la Verità. O Dio, prendi questi uomini e scuotili come mai prima, falli vergognare di loro stessi.

³⁷¹ Ma riconosciamo quest'unica cosa, e possiamo poggiarci con piena fiducia, che: "Nessuno verrà se non che il Padre l'attiri. E tutti quelli che il Padre ha dato verranno". Essi arriveranno proprio fin dove Tu vuoi farli arrivare. Ma hai detto: "Non temere, piccolo gregge, è piaciuto al Padre vostro di darvi il Regno". Sappiamo che Questo è vero. Ci hai avvisato per tutto il tempo che ci sarebbero stati solo molto, molto pochi che sarebbero stati pronti quando quel tempo fosse giunto. Poi ci sarà una grande resurrezione, e tutti i redenti che erano stati redenti in tutte le epoche sarebbero risorti. Ma in quest'ultimo periodo, proprio al tempo della fine, la Chiesa sarebbe stata certamente lì nella minoranza.

³⁷² Così lo vediamo, Padre, vediamo il Messaggio del giorno. Vediamo il rifiuto di Esso, vediamo le dissociazioni, vediamo tutte queste cose.

³⁷³ Troviamo che il Tuo popolo confessa che non sono, non sono "niente". Vogliono solo essere riempiti di Te, Signore. Ora, prego che Tu scuota il mondo con loro, appena qualche giorno prima della Venuta del Signore.

374 Ora in mezzo a noi c'è malattia, ci sono persone che hanno bisogno di guarigione fisica. Non vorremmo lasciarli fuori, Signore, poiché è detto: "Non dimenticare tutti i Suoi benefici, Egli è Quel che ti perdona tutte le tue iniquità, e sana tutte le nostre infermità". Preghiamo che la Sua grande potenza di guarigione sia su ognuno che è presente. Se Tu puoi salvare un'anima lì fuori senza fare un movimento, solo che il suo cuore si è volto verso di Te, quanto più puoi guarire un corpo!

375 Ecco qui posti i fazzoletti. Li benedico nel Nome del Signore Gesù, come fece il grande Apostolo Paolo. Possa chi mai porterà questi fazzoletti essere guarito. Possano le case divise essere ristabilite. Possano i bambini, senza padre, senza madre, e quelli separati, possa quella casa essere di nuovo unita. Concedilo, Signore. Guarisci tutti i malati ora, e gli afflitti, glorifica Te Stesso.

376 E, Signore, noi che cerchiamo di tenere in alto i nostri vasi, in alto i nostri occhi, i nostri cuori in alto verso Te, rifiutando persino di essere legati a questo mondo. La Bibbia ha detto che "Abrahamo uscì dalla sua casa, uscì dalla sua città, per soggiornare nella terra della promessa, confessando che lui era 'non di questo mondo' ma era 'pellegrino e forestiere'". Abrahamo e Isacco e Giacobbe, tutti quelli che hanno questa testimonianza che "non sono di questo mondo", dichiarano semplicemente che c'è una Città il Cui Architetto e Fabbrikatore è Dio, ed essi stanno andando in quella direzione.

377 Possano i cuori essere mutati proprio ora mentre sto pregando, Padre, e possano convincersi. E quando giungono i servizi battesimali, possa esserci un tale impulso fra la gente, possano esserci persone che non ci avevano mai pensato prima, possa essere rivelato. E Tu hai detto che tutti quelli che avevi chiamato, li avresti mandati.

378 Ora, li affido tutti a Te, Signore, con questo breve messaggio spezzettato di un povero vaso con niente dentro, Signore. Prego che Tu semplicemente prenderai quelle Parole e le fonderai nei cuori della gente, e possano non essere più capaci di allontanarse. Concedilo, Signore. Affidandoli a Te ora, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

379 [Un fratello dà un messaggio—Ed.] Mentre state prendendo la vostra decisione, decidetevi. "Perché vi fermate fra due opinioni?" Avete sentito cosa ha detto. Se Dio è Dio, serviteLo; se il mondo è dio, continuate soltanto avanti. Capite? Se la via della denominazione è esatta, proseguite con essa; ma se la Bibbia è esatta, allora venite ad Essa. Capite? Scegliete in quest'ora a chi servirete.

³⁸⁰ Nello Spirito, cantiamo semplicemente un inno ora. La Bibbia ha detto: “Essi cantarono un inno e uscirono”. Cantiamo questo famoso vecchio cantico: *Io L’Amo*, con il capo e i cuori chinati a Lui.

Io L’amo,
Ora decidete cosa farete.

Io L’amo
Perché prima Ei mi amò
E acquistò la mia salvezza
Sul legno del Calvario

³⁸¹ [Il Fratello Branham comincia a canticchiare *Io L’Amo*—Ed.] Potete prendere la vostra decisione per Cristo? Non esattamente una decisione, solo svuotarvi: “Signore, io non sono buono. Non c’è niente di buono in me. Fa’ che dimentichi tutto ciò che mai sapevo. Ora vieni, Signore Gesù, non far passare questo sulla mia testa. Fa’ che Lo riceva e sia riempito col Tuo Spirito, Signore. Da quest’oggi in poi, fammi essere completamente Tuo”. Pregate davvero ora, solo una breve preghiera a Dio; semplice, questa preghiera, bambini, tutti.

Tu Agnello del Calvario,
Salvatore divino; (davvero pentitevi nel cuore)
. . . ascoltami mentre prego,
Togli tutti i miei peccati,
Oh fa’ che da quest’oggi
Io sia interamente Tuo!
Mentre nello scuro labirinto della vita io procedo,
E pene crescono intorno a me,
Sii Tu la Guida mia;
Ordina alle tenebre di mutarsi in giorno,
Spazza via tristezze e timori,
Non lasciarmi mai
Allontanare da Te.

³⁸² [Il Fratello Branham comincia a canticchiare *La Mia Fede Guarda In Alto A Te*—Ed.] Questi che hanno creduto, che si sono svuotati dinanzi a Dio, e sono determinati che niente vi ostacolerà più, non ammetterete più una capacità, e desiderate essere chiari, davvero sinceri con Dio, c’è acqua nella vasca, preparandosi per i battesimi. Le donne vadano alla mia destra, e gli uomini alla mia sinistra. Il servizio battesimale sarà giusto fra un momento. Quelli che si sono svuotati, siete pronti a non credere a ciò che dicono i ministri, a ciò che dicono gli ecclesiastici, a ciò che dicono le denominazioni, ma prenderete la via del Signore, crederete al COSÌ DICE IL SIGNORE, venite ora.

Mentre nello scuro labirinto della vita io procedo,

Le donne saranno *quassù*, gli uomini *quassù*. È la vostra chiamata all'altare: "Quanti credettero, vennero e furono battezzati".

... la Guida mia;
 Ordina alle tenebre di mutarsi in giorno,
 Spazza via le lacrime di tristezza,
 Non lasciarmi mai
 Allontanare da Te.

³⁸³ Quante donne qui presenti stamattina... dico questo nel Nome del Signore Gesù! Quante di voi si vergognano di quei capelli corti che portate, volete che Dio (per la Sua grazia) li faccia crescere per voi? Dio vi benedica.

³⁸⁴ Quanti uomini si vergognano di permettere alle proprie mogli di fumare sigarette, e indossare pantaloni che in effetti appartengono a voi?

³⁸⁵ E la Bibbia ha detto: "È un abominio agli occhi di Dio". Sapete che Dio non può cambiare? Non può cambiare. Egli ha una natura, che è santità. Non può cambiare. Se non diventate come Lui, non Lo vedrete: "Senza santità nessuno vedrà il Signore". E se indossare pantaloni da donna è... fa star male Dio allo stomaco e Lo fa vomitare, Egli ha la nausea, e *abominio*, "sozzura", come mai siete... avete uno spirito come quello in voi e andrete mai in Cielo? Come arriverete in Cielo con i capelli corti, quando Dio ha detto "È una vergogna per una donna tagliarsi i capelli"? Lei rifiuta gli stessi principi di essere una—una moglie. Dio non cambia. È la Sua Parola, amico, faresti meglio ad ascoltare.

³⁸⁶ E voi uomini che permetterete alle vostre mogli di fare così, non vi vergognate di voi stessi? Non vi vergognate?

³⁸⁷ Non siate come la First Lady del paese. Siate come Dio! Capite? Svuotatevi di questa moderna tendenza del mondo, così Cristo possa riversarsi in voi e voi possiate essere davvero riempiti con lo Spirito Santo.

³⁸⁸ Egli non può farlo così, non può farlo, è—è contro i Suoi principi; dovrebbe andare contro la Sua Parola, e non lo farà; Egli non lo farà finché non combaciate con la Sua Parola. Dovete venire... Dobbiamo giungere a Questa prima che si possa fare qualsiasi altra cosa. Lo sapete, ognuno di voi ne è consapevole. Quanti lo credete, alzate la mano. Certo, lo credete, ora facciamo qualcosa al riguardo.

³⁸⁹ Dio, sii misericordioso verso di noi! Quanto abbiamo bisogno di Lui! Eccoci, tutti noi insieme ora. Ricordate ora, al giudizio, se io... Dovrò rimanere in piedi (e ciò può essere prima di sera) e affrontare ogni Parola che ho detto. Vedete, dovrò affrontarla. Ora, ricordate che non c'è iniquità sulle mie mani, non c'è sulla mia coscienza, non c'è nella mia anima, non c'è in Dio.

³⁹⁰ Se voi non . . . Se vi trovate in quelle condizioni e ancora non vi sentite condannati (whew!), che—che—che farete? Allora riconoscete che Dio non tratta con voi, sapete di essere passati oltre a Ciò. Capite? Siete passati oltre a Ciò. Forse siete sempre così religiosi, forse appartenete alle chiese e così via, ma siete passati oltre a Ciò. La Parola di Dio scende dentro e porta fuori una persona. Ecco cosa li porta indietro. Capite? Quindi è la Parola. Chiedo a qualsiasi ministro, qualsiasi persona, ovunque, di negare Ciò contro la Parola di Dio. È vero. Non è così, vedete.

³⁹¹ Quindi siamo veri Cristiani. Anche noi che ci sforziamo, quelli che si sforzano, ci occorre essere tagliati e bolliti. Sissignore, ne abbiamo tutti bisogno.

³⁹² Dio, abbi misericordia di me. Dio, prendimi e modellami. È mia intenzione, dopo questa settimana, di andare dinanzi a Dio, scoprire cosa fare dopo. Dio, prendimi. Cosa . . . Tutto—tutto ciò che riguarda me (e ce n'è molto) che non è buono, Dio, taglialo via, è la mia preghiera di stamattina. Circoncidì il mio cuore, le orecchie, il mio essere. Fa' di me, Signore, fa' di me qualcosa che . . . qualsiasi cosa Lui voglia che io sia. Quella è la mia preghiera.

³⁹³ Qualsiasi cosa mi occorra essere, taglia via, tagliami via, Signore. Fammi vedere nella Parola, dimmi, andrò a farlo. Fa' che lo dica il Signore, ed io . . . io sono proprio lì ad affrontarlo. Qualsiasi cosa dica la Parola di Dio, è ciò che voglio essere. Voglio essere un—un Cristiano nella Parola di Dio: “Che ogni parola d'uomo sia menzogna, e quella di Dio sia verità”. Non sarebbe questo l'andamento del tempo, non sarebbe questo? Quello il modo in cui lo credete?

³⁹⁴ Stai cercando il posto per il battesimo, figliolo? Sì, qui dietro, fratello, non aspettare. Va bene, proprio su da questa parte.

³⁹⁵ Molti di voi dovrebbero venire, uomini e donne che sono credenti, che stanno . . . confessando i loro peccati, per essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo. (Da questa parte, fratello.) “Nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei loro peccati, e saranno riempiti con lo Spirito Santo”.

³⁹⁶ Ora, a voi gente Cattolica presente, ecco cos'è la remissione dei peccati. Voi dite che la chiesa abbia il potere di rimettere i peccati, come ha rimesso la chiesa i peccati? Dio . . . Gesù disse alla chiesa: “A chi avrete rimessi i peccati, a quelli saranno rimessi. A chi li avrete ritenuti, a quelli saranno ritenuti”. Come rimettevano all'inizio, i peccati nella chiesa primitiva? Li chiamavano a ravvedimento, e li battezzavano nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei loro peccati. Non sotto un banco confessionale; no, davvero. Ma si pentivano dinanzi a Dio, nei loro cuori quando stavano

lì, e credevano. “Quanti furono bat-...credettero furono battezzati nel Nome di Gesù Cristo, e furono riempiti con lo Spirito Santo”. Amen. Lo amate?

Adesso alziamoci.

³⁹⁷ Ora, ci saranno molti che vorranno aspettare il servizio battesimale. Degli altri vogliono venire, degli altri hanno creduto? Venite, un lato o l'altro; uomini a sinistra; alla destra, le donne. Credete al Signore Gesù con tutto il cuore, con tutto voi stessi.

³⁹⁸ Ora chiniamo i capi insieme, mentre ripetiamo insieme questa preghiera modello, perché mi sento molto stranamente guidato a fare questo proprio ora. Mentre chiniamo i capi, pregate con me. [Il Fratello Branham e la congregazione pregano all'unisono—Ed.]

Padre nostro Che sei ne' cieli, sia santificato il tuo nome.

Il tuo regno venga. La tua volontà sia fatta in terra come in cielo.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano.

E rimettici le nostre trasgressioni, come noi ancora li rimettiamo a' quelli che peccano contro di noi.

E non indurci in tentazione, ma liberaci dal maligno; perciocché tuo è il regno, e la potenza, e la gloria, in sempiterno. Amen.

³⁹⁹ Ora teniamo i capi abbassati. E chiederò al Fratello Neville di venire a dare la benedizione, a dire ciò che ha in cuore, e poi annuncerà riguardo al servizio battesimale e che viene preparato ora.

⁴⁰⁰ Dio vi benedica, è la mia preghiera. Io pregherò per voi, voi pregate per me. Ho davvero bisogno delle vostre preghiere. 

PERFETTA FORZA DA PERFETTA DEBOLEZZA ITL61-1119

(Perfect Strength By Perfect Weakness)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 19 novembre 1961, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org